

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della **SOCIETA' GENERALE D'INFORMATICA (SOGEI) S.p.A.** relativa gli esercizi 2006 e 2007.

S O M M A R I O

- 1) Premessa**
- 2) Il profilo della Società**
- 3) Il rinnovo degli organi societari**
- 4) L'assetto organizzativo**
- 5) Le politiche del personale**
- 6) Le consulenze**
- 7) Principali attività di SOGEI nel biennio 2006/2007**
 - 7.1. Il quadro di riferimento**
 - 7.2. L'attività contrattuale per l'acquisto di beni e servizi.**
 - 7.3. La gestione della sicurezza delle informazioni e la tutela dei dati personali**
 - 7.4. Il riassetto logistico**
- 8) I bilanci degli esercizi 2006 e 2007**
 - 8.1. I principali risultati economici e gestionali**
 - 8.2. Analisi dei principali dati di conto economico**
 - 8.3. Analisi delle principali poste di stato patrimoniale**
- 9) I principali fatti della gestione verificatisi successivamente agli esercizi in esame**
- 10) Considerazioni conclusive**

1) PREMESSA

La "Società generale d'informatica" (SOGEI S.p.A) è sottoposta al controllo della Corte dei conti secondo le modalità dettate dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 (D.P.C.M. 19 giugno 2003, adottato su specifica segnalazione della stessa Corte, che, con determinazione n. 57 del 16 luglio 2004, ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla legge n. 259/1958).

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione della Società fino all'esercizio 2005 con relazione deliberata il 18 maggio 2007 (pubblicata in: Atti parlamentari – XV legislatura – Doc. XV n. 114).

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito negli esercizi 2006 e 2007 e sui principali fatti di gestione intervenuti sino a data corrente.

2) IL PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita il 28 maggio 1976 nell'ambito del gruppo IRI, e quindi quale società a prevalente partecipazione pubblica, espressamente dedicata al Ministero delle finanze per la realizzazione e la conduzione tecnica del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria, al fine di perseguire gli obiettivi della riforma fiscale del 1974, che aveva determinato un elevato e rapido incremento delle dichiarazioni dei redditi.

Acquistata da Telecom Italia nel 1997 ed assunto così un assetto azionario di natura totalmente privatistica, è stata ri-pubblicizzata nel luglio 2002 mediante acquisizione dell'intero capitale sociale (28.830.000 euro) da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Secondo il vigente statuto societario, SOGEI *"in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice e in quanto società partecipata del MEF, ha per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al MEF ed alle Agenzie fiscali ed in particolare: a) ogni attività, ivi compresa l'attività industriale, finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione ed alla conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità per l'Amministrazione fiscale; b) ogni altra attività connessa, direttamente o indirettamente, con quella di cui sopra ivi comprese il supporto, l'assistenza e la consulenza all'Amministrazione fiscale per lo svolgimento delle funzioni statali ad esso spettanti; c) ogni altra attività di carattere informatico in aree di competenza del MEF."*

Lo statuto precisa che tutte le indicate attività possono essere effettuate anche mediante affidamenti *in house*.

La Società può inoltre svolgere, nel rispetto della normativa vigente, ogni attività di natura informatica per conto di pubbliche amministrazioni, di società a partecipazione pubblica, di istituzioni internazionali e sovranazionali, di Amministrazioni pubbliche estere.

L'assemblea straordinaria del 16 aprile 2008, allo scopo di delineare più precisamente il ruolo *"in house"* della SOGEI, ha inserito nello statuto norme volte a rafforzare il rapporto organico tra Amministrazione - azionista e Società. E' così previsto: che l'assemblea ordinaria approvi gli indirizzi generali concernenti le strategie, l'organizzazione, nonché le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società; che i soci abbiano diritto ad avere periodicamente dagli amministratori informazioni sulla gestione societaria, con particolare riferimento al budget ed ai

programmi di investimento; che gli amministratori operino tenendo conto degli indirizzi ricevuti dall'assemblea e del contratto di servizi quadro.

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 a 9 membri, di cui uno, eletto dall'Assemblea o – qualora questa non provveda – dallo stesso Consiglio, con funzioni di Presidente. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni al Presidente, ad un Amministratore delegato, ad uno o più comitati esecutivi; gli organi delegati debbono riferire al Consiglio ed al Collegio sindacale almeno ogni 90 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate.

I controlli di cui all'art. 2403 cod. civ. sono esercitati da un Collegio sindacale, composto di 5 membri effettivi e 2 supplenti.

Il controllo contabile è demandato ad una società di revisione in possesso dei requisiti di cui all'art. 2409 bis cod. civ.

Con deliberazione adottata il 19 ottobre 2004, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "Codice etico" ed il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Nella stessa riunione è stato anche nominato l'Organismo di vigilanza, composto da due membri interni alla Società (tra cui il responsabile dell'Internal Auditing), e da uno esterno con funzioni di Presidente.

L'Organismo ha il compito di: valutare l'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo; di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale modello attraverso verifiche periodiche; di curarne l'aggiornamento in relazione al mutare delle esigenze.

Esso è tenuto ad un *reporting* continuo con il Presidente della Società e a *reporting* periodici (semestrali) al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale.

Nel febbraio 2008 è stata approvata dal C.d.A. una nuova versione del "modello organizzativo" ex Dlgs. 231/01, aggiornata in relazione allo sviluppo dei compiti ed ai mutamenti organizzativi dell'azienda, all'evoluzione della normativa e della giurisprudenza sul tema della responsabilità amministrativa delle società.

La sopra citata assemblea straordinaria del 16 aprile 2008 ha anche disposto l'inserimento nello statuto di una norma sulla istituzione della figura del "Dirigente preposto" alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del T.U. in materia di intermediazione finanziaria (D.Lvo n. 58/1998), come modificato dall'art. 3 del D.Lvo 29 dicembre 2006 n. 303. Tale figura è prevista dalla legge per le

società con azioni quotate in borsa, ma una direttiva del MEF ne ha richiesto l'introduzione anche per le società non quotate da esso controllate, proponendo una serie di clausole perché sia assicurato un elevato grado di indipendenza.

La nuova norma dello statuto di SOGEI prevede così – fra l'altro – che il Dirigente preposto sia nominato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Collegio sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica dello stesso Consiglio e non superiore a sei esercizi; che debba essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra dirigenti, anche esterni, con specifica esperienza almeno triennale; che debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori; che possa essere revocato dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, solo per giusta causa.

Al momento tale Dirigente non è stato ancora nominato; è necessario che la Società vi provveda senza ulteriori indugi.

Rinviando a quanto ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni sul complesso degli indirizzi che, a livello comunitario e nazionale, orientano l'attività di SOGEI, si ricorda che i programmi della Società, relativamente ai rapporti con il principale cliente istituzionale (il MEF), sono il risultato di un processo che si articola in una serie di atti e vede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (linee-guida in materia di informatica pubblica emanate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie; atto di indirizzo del MEF verso il Dipartimento per le politiche fiscali; piani triennali delle Agenzie e delle altre strutture organizzative dell'Amministrazione fiscale; convenzioni stipulate dal Dipartimento con le singole Agenzie), concretizzandosi infine nella stipula del "Contratto di servizi-quadro" (quello attuale, avente durata di sei anni: 2006/2011) con il Dipartimento per le politiche fiscali e dei "Contratti esecutivi" (prima annuali, ora generalmente triennali) con le varie strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria.

Attualmente, sono in corso contratti esecutivi con le seguenti strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria: Dipartimento politiche fiscali - SECIN - SECIT - Scuola Superiore Economia e Finanza - Guardia di finanza - Agenzia delle entrate - Agenzia del territorio - Agenzia del demanio - Agenzia delle dogane - Amministrazione Autonoma Monopoli Stato (AAMS). A partire dal 2007, a queste strutture si è aggiunta "Riscossione S.p.a." (ora: "Equitalia S.p.a."), società controllata dall'Agenzia delle entrate ed incaricata della riscossione nazionale dei tributi. Con quest'ultima SOGEI ha stipulato (peraltro quasi al termine dell'esercizio) apposito contratto esecutivo per il 2007, mentre per il 2008 è ancora in attesa di sottoscrivere

analogo atto negoziale, avendo nel frattempo proseguito nell'attività in forma di anticipata esecuzione.

Secondo quanto dichiarato dal Vice-ministro dell'economia e delle finanze nell'audizione (21 novembre 2006) dinanzi alla Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria, SOGEI rappresenta il *partner* tecnologico dell'Amministrazione finanziaria, con capacità di gestione di progetti complessi nell'interazione tra normativa tributaria e contribuenti e nella traduzione di norme in sistemi di *software*; in quanto depositaria dell'Anagrafe, SOGEI svolge un'azione di supporto sia alle valutazioni degli impatti delle manovre fiscali e della normativa, sia alla elaborazione delle politiche da perseguire in materia.

In tale quadro si colloca anche il decreto del MEF del 7 marzo 2008, che, in attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi da 209 a 214 della legge finanziaria per il 2008, individua l'Agenzia delle entrate quale gestore del sistema di interscambio della fatturazione elettronica nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato e SOGEI quale apposita struttura dedicata ai servizi strumentali ed alla conduzione tecnica di detto sistema, e ciò in considerazione della professionalità dalla medesima conseguita nelle attività di sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema informativo della fiscalità, con specifiche conoscenze, non solo nel campo tecnico - informatico, ma anche dei processi organizzativi e delle norme tributarie e fiscali.

Accanto a questa attività al servizio del MEF, che costituisce il *core business* della Società e la quota ancora assolutamente preponderante del suo bilancio, si sono andate sviluppando negli anni recenti una serie di attività collaterali, che potrebbero conoscere ulteriore impulso nel prossimo futuro. Nel rinviare per notizie più dettagliate alla precedente relazione, si ricordano: la convenzione con la Ragioneria generale dello Stato per la progettazione, realizzazione e conduzione di un sito di "*disaster recovery*"¹; il progetto per il monitoraggio della spesa sanitaria; i servizi messi a disposizione, su base convenzionale, degli enti locali territoriali; le iniziative in collaborazione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri; i protocolli di intesa siglati con Enti e società in Italia e in Europa; la partecipazione a programmi di ricerca, in particolare europei; le azioni volte ad

¹ Con il 1° gennaio 2008, a seguito di disdetta da parte della RGS del contratto con SOGEI, il servizio di "*disaster recovery*" è stato affidato a CONSIP. La SOGEI, con lettera del 10 dicembre 2007, ha contestato le motivazioni a base della disdetta (insoddisfazione del servizio erogato, mancata rispondenza della infrastruttura SOGEI a specifici requisiti richiesti, insufficiente economicità del servizio), non avendo mai ricevuto in precedenza osservazioni e critiche al riguardo, ed ha chiesto che la decisione venisse opportunamente riconsiderata. Nella riunione del 14 febbraio 2008, il C.d.A. di SOGEI, rilevato fra l'altro che la propria offerta risultava inferiore alle previsioni di spesa della RGS ed alla nuova ipotesi da questa predisposta, ha dato mandato a Presidente e A.D. di valutare ulteriori iniziative a tutela degli interessi della Società. Il mandato, peraltro, non ha avuto alcun seguito.

esportare, presso le pubbliche amministrazioni europee e dei Paesi del Mediterraneo, le soluzioni realizzate per la P.A. italiana.

Si riportano di seguito alcuni dati, forniti dalla Società, che testimoniano le dimensioni raggiunte dal complesso dei servizi resi da SOGEI (relativi in specie all'Anagrafe tributaria) e dalla rete dei loro utenti.

I documenti contenuti nella banca-dati riguardano 40 milioni di contribuenti persone fisiche, circa 2 milioni di società (di persone e di capitali) e 5,5 milioni di contribuenti IVA, cui corrispondono 32 milioni di dichiarazioni dei redditi, 3,5 milioni di comunicazioni relative all'IVA, 7 milioni di atti del Registro, 90 milioni di pagamenti telematici.

Per quanto riguarda i dati relativi al patrimonio immobiliare e quindi alla gestione del Catasto, essi si riferiscono a 54 milioni di unità immobiliari urbane e 82 milioni di particelle dei terreni, con i rispettivi proprietari (39 e 26 milioni), 300.000 mappe catastali e 29.000 beni demaniali.

Quanto ai volumi di contatti e di documenti trattati annualmente per le Dogane, si contano 9 milioni di bollette, 2,2 milioni di dichiarazioni telematiche, 60.000 analisi di laboratorio e 400.000 documenti relativi alle accise.

Per il settore dei giochi, cui sovrintende l'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato e che ha conosciuto uno straordinario sviluppo negli ultimi cinque anni grazie alla messa in rete di un gran numero di gestori, sono censiti circa 250.000 apparecchi di intrattenimento ed il collegamento riguarda oltre 21.000 punti vendita totocalcio e totogoal, oltre 2.000 concessionari per scommesse e circa 210.000 apparecchi con vincite in denaro.

Infine, la rete degli utenti comprende, oltre quelli già menzionati, 150.000 intermediari, 600 CAF, 60.000 geometri e architetti, 5.000 notai, 30.000 operatori doganali, Regioni e Comuni, 1.800 uffici dell'Amministrazione pubblica, la Banca d'Italia, l'INPS e l'INAIL.

3) RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIETARI

A seguito delle dimissioni presentate il 3 luglio 2006 dalla maggioranza (tre su cinque) dei Consiglieri in carica, nella seduta del Consiglio di amministrazione del successivo 10 luglio è stata deliberata la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2386, 2° comma, cod. civ.; nella stessa seduta, Presidente ed Amministratore delegato, *"tenuto conto del mutato contesto politico-istituzionale e del venir meno della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione"* hanno preannunciato anche le loro dimissioni, poi di fatto presentate – rispettivamente – l'11 e il 19 luglio (v. *infra* per quanto concerne gli aspetti economici consequenziali a tali dimissioni).

L'assemblea della Società, tenutasi il 19 luglio, ha così proceduto all'anticipato rinnovo dell'organo, nominando il Presidente e cinque consiglieri, poi elevati a sei dall'assemblea del 16 ottobre, tutti in possesso di specifica competenza professionale nei settori di attività di SOGEI, come documentato dai rispettivi *curricula*; sulla base, poi, delle dichiarazioni rese dai consiglieri in ordine a rapporti dagli stessi intrattenuti con altre società operanti nel settore informatico, per nessuno di loro sono emerse situazioni di incompatibilità, con l'incarico assunto in SOGEI, quali previste da apposita norma statutaria.

La stessa assemblea del 19 luglio ha altresì deliberato di sottoporre al nuovo Consiglio di amministrazione "indicazioni" relativamente: alla individuazione dell'Amministratore delegato, con funzioni anche di Direttore generale; all'attribuzione al Presidente di ampie deleghe, puntualmente elencate, *"si da configurare un ruolo di guida strategica della Società con contenuti di maggior respiro rispetto a quelli previsti nel codice civile"*; all'esercizio di gran parte dei correlati poteri d'intesa con l'Amministratore delegato; alla costituzione di un'apposita commissione di tre consiglieri per la definizione delle remunerazioni spettanti – ex art. 2389, ultimo comma, cod. civ. – a Presidente ed Amministratore delegato – Direttore generale, remunerazioni comunque non eccedenti per ciascuno l'importo annuo di euro 450.000 (due terzi remunerazione fissa ed un terzo variabile correlato al raggiungimento degli obiettivi).

L'assemblea, infine, ha stabilito il compenso dei consiglieri, fissandolo in 22.500 euro, il 10% in meno rispetto a quello deliberato per il precedente consiglio; e ciò, *"al fine di applicare alle società interamente partecipate dallo Stato lo spirito delle disposizioni della legge 23 dicembre 2005 n. 266 ed in generale degli obiettivi ... di contenimento della spesa pubblica"*.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, nella sua prima seduta del 25 luglio 2006, ha quindi proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato - Direttore generale, che in pari data è stato anche assunto alle dipendenze della Società con la qualifica di dirigente; ha conferito le deleghe (in parte congiuntamente) a Presidente ed Amministratore delegato - Direttore generale; ha dato mandato ad una commissione di tre consiglieri di fissare, entro i limiti posti dall'assemblea, la remunerazione degli amministratori con deleghe.

A seguito delle determinazioni della commissione, gli emolumenti sono stati stabiliti - per ciascuno - nella misura annua lorda di euro 400.000. Con nota del 5 ottobre 2007, a seguito di richiesta del Collegio sindacale, la Società ha precisato che, per specifica pattuizione inserita nel contratto di lavoro dipendente stipulato con l'A.D./Direttore generale, nessuna remunerazione aggiuntiva - ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. - è a questi dovuta per la funzione di Amministratore delegato; gli emolumenti riconosciuti allo stesso rappresentano, quindi, unicamente il corrispettivo della prestazione di lavoro dipendente quale dirigente - Direttore generale della Società.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione nel 2006 sono state complessivamente in numero di sette, tre delle quali tenutesi dopo il rinnovo dell'organo; nel 2007 sono state quattro. Sul modo di operare e sulla funzionalità del Consiglio la Corte esprime una valutazione positiva; ed analogo giudizio può formularsi sul sistema di *governance* aziendale, caratterizzato dalla condivisione dei poteri tra Presidente e Amministratore delegato - D.G.

Se, infatti, tale sistema appare, in linea di principio, di gestione complessa ed a rischio per la possibilità di contrasti ai vertici della Società tali da paralizzarne l'operatività, è anche vero che una *governance* comune, se affidata a soggetti capaci di agire sinergicamente e di integrare le rispettive professionalità, può favorire l'assunzione delle responsabilità e la qualità delle decisioni, con ricadute virtuose sulla gestione dell'azienda.

Nei mesi successivi al suo insediamento, il nuovo *management* ha promosso un'ampia attività di ricognizione e verifica finalizzata alla comprensione delle principali criticità e delle opportunità di miglioramento sia dei servizi offerti al cliente che dell'assetto produttivo e della gestione dei processi interni. A seguito di tale analisi, sono stati creati gruppi di lavoro focalizzati sulle seguenti tematiche: studi di politica tributaria, per la definizione di strumenti innovativi e di modelli evoluti di interazione con gli utenti e per l'estensione a nuove categorie di utilizzatori del patrimonio statistico dell'Anagrafe Tributaria; monitoraggio della spesa sanitaria, nel quadro dei

progetti della "Tessera sanitaria" e della "Messa in rete" dei soggetti prescrittori (medici di medicina generale); tecnologie, per supportare il processo di evoluzione del contesto tecnologico e sviluppare un'analisi degli scenari tecnologici a tendere, anche allo scopo di individuare le aree su cui concentrare gli investimenti in risorse umane e strumentali; approvvigionamenti, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di acquisto, migliorare i livelli di servizio, innovare le modalità di accesso al mercato e introdurre i necessari adeguamenti in conformità al decreto legislativo n. 163/2006 (su quest'ultimo punto vedi più ampiamente *infra*, al paragrafo 7.2.).

Il Collegio sindacale, esaurito il suo mandato con la chiusura dell'esercizio 2005, è stato rinnovato, nella medesima composizione, dall'assemblea del 10 aprile 2006 per il triennio 2006/08 e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

La stessa assemblea ha poi determinato i compensi per tutti i membri del Collegio, e per tutta la durata del loro mandato, sulla base della tariffa minima prevista dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti di cui al D.P.R. n. 645 del 1994.

L'assemblea del 19 luglio 2006, sopra ricordata, ha tuttavia previsto anche per l'emolumento dei sindaci una riduzione analoga (- 10%) a quella stabilita per i consiglieri di amministrazione; riduzione di dubbia conformità al disposto dell'art. 2402 cod. civ., ma alla quale il Collegio all'unanimità ha espresso il proprio consenso (verbale del 19 luglio 2006), avuto riguardo alla finalità perseguita dalla delibera assembleare (contribuire al contenimento della spesa pubblica).

Come sopra accennato, l'anticipata cessazione dalle rispettive cariche del Presidente e dell'Amministratore delegato nel luglio 2006, per effetto di dimissioni sostanzialmente "concordate" con l'azionista - MEF, ha richiesto la definizione in via stragiudiziale e di intesa con lo stesso azionista, dei relativi rapporti economici.

In particolare, all'ex-Presidente, con atto transattivo del 15 novembre 2006, è stato riconosciuto un importo lordo di euro 275.000, pari alla metà dei corrispettivi che avrebbe dovuto ricevere nei due anni mancanti al termine del mandato, oltre ad un importo di euro 45.000 quale corrispettivo dell'assunzione di un patto di non concorrenza per un periodo di 18 mesi.

A sua volta, all'ex Amministratore delegato e direttore generale, a seguito di accordo stipulato il 16 novembre 2006 (poi confermato con verbale di conciliazione siglato presso l'Unione degli industriali di Roma il successivo 29 novembre), è stato

corrisposto l'importo complessivo lordo di euro 1.320.000, oltre alle competenze di legge e contrattuali spettanti per la fine del rapporto di lavoro dirigenziale che la Società ha ritenuto inopportuno proseguire. La predetta somma comprende: il 50% dei corrispettivi dovuti fino al termine del mandato di A.D. (euro 160.000); un importo pari ad euro 1.040.000 a titolo di incentivazione all'esodo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale (importo costituito dall'indennità sostitutiva del preavviso e dall'indennità supplementare prevista dall'art. 19 del c.c.n.l. per i dirigenti di aziende di beni e servizi); un importo di euro 120.000 a titolo transattivo (ex art. 1965 cod. civ.) di ogni e qualsiasi pretesa connessa con il cessato rapporto di lavoro.

Dell'avvenuta conclusione di tali accordi è stata data notizia nella riunione del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2006.

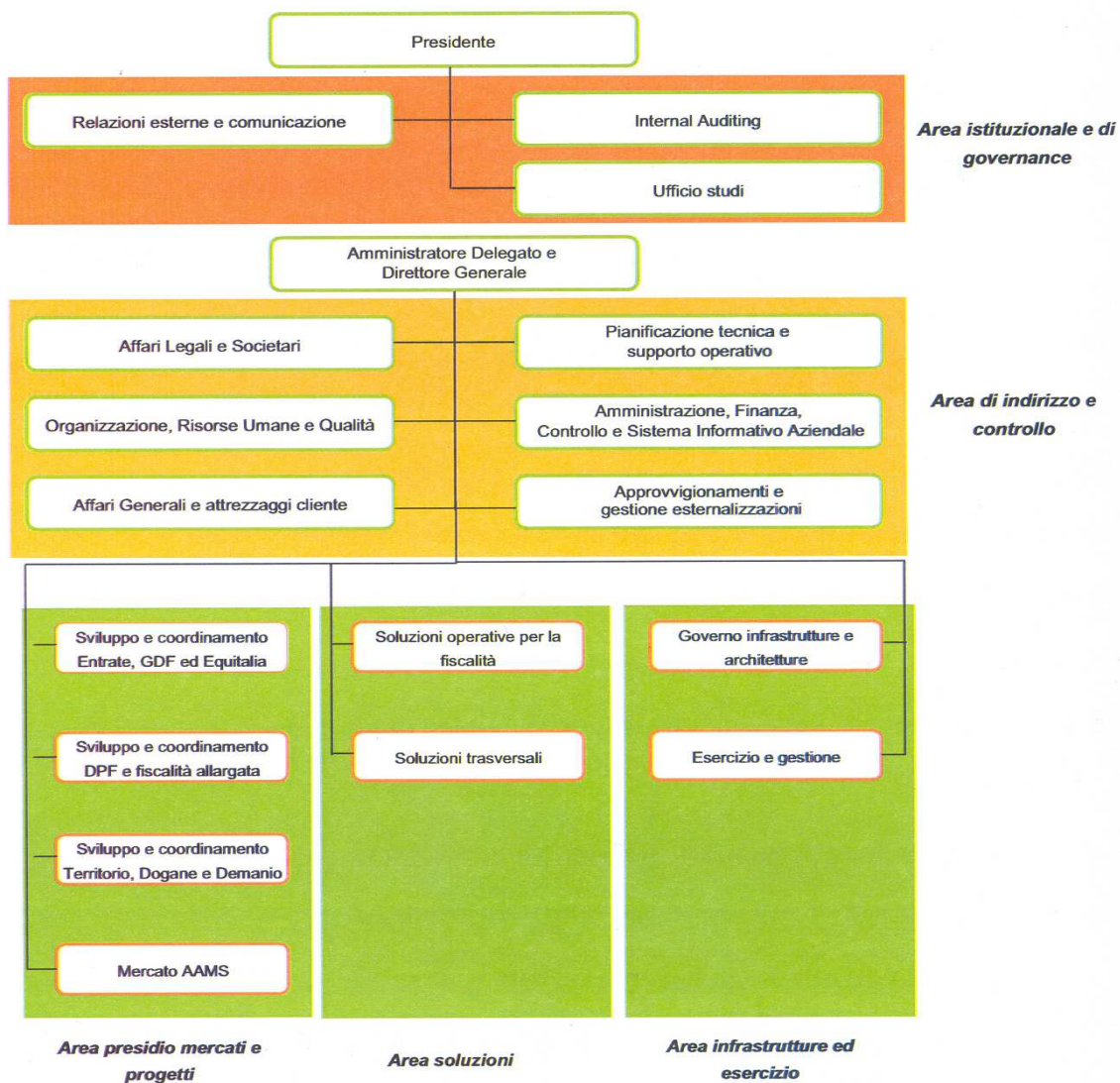
4) L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Uno dei primi interventi del rinnovato Consiglio di amministrazione (settembre 2006) ha interessato la struttura organizzativa della Società, basata - sino a quel momento - sulla presenza di un'"area clienti" (che ricalcava in linea di massima la struttura delle Agenzie in modo da assicurare a ciascuna di esse rapporti con un interlocutore dedicato) e di un'"area tecnologie e *know-how*" (per supportare tecnicamente le funzioni di presidio dell'area clienti), oltre a "funzioni di staff" con diretto riporto all'Amministratore delegato.

Secondo i nuovi vertici aziendali, tale modello organizzativo presentava delle criticità (elevata frammentazione della responsabilità di presidio e gestione dei clienti con conseguente ridondanza di strutture e competenze; ambiti di responsabilità di alcune funzioni sostanzialmente disomogenei; anomalo, forte accentramento in capo ad alcune funzioni di staff di attività gestionali, strategiche e di indirizzo e controllo), alle quali si è inteso porre rimedio dando vita ad una diversa struttura organizzativa, considerata capace di meglio rispondere ad esigenze di trasparenza e di funzionalità gestionale, le cui finalità e vantaggi sono stati così sintetizzati in occasione della sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione:

- articolazione complessiva della struttura in modo da riflettere una corretta separazione delle responsabilità di indirizzo e controllo, di quelle di supporto e di quelle di area operativa;
- riorganizzazione di alcune funzioni al fine di garantire, da un lato, la "segregazione" delle responsabilità e, dall'altro, una catena gerarchica più diretta verso i vertici aziendali nelle attività di indirizzo e controllo;
- unificazione delle responsabilità di presidio e gestione dei clienti nell'ambito di due "mercati" (Agenzie e DPF, Monopoli e altri clienti), in modo da facilitare un utilizzo più razionale di risorse e competenze e garantire capacità produttiva e flessibilità;
- costituzione nell'ambito dell'area operativa, di una funzione focalizzata sulla definizione di politiche di innovazione e standard comuni e sulla gestione delle competenze trasversali al fine di garantire capacità di cambiamento e miglioramento del servizio.

A questo nuovo modello organizzativo sono state in seguito (settembre 2007) apportate talune significative modifiche, cosicché la struttura organizzativa della Società è risultata definita secondo il seguente schema (macrostruttura di 1° livello):



5) LE POLITICHE DEL PERSONALE

Il quantitativo del personale in servizio presso SOGEI al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007 risulta dalla seguente tabella, con raffronto alla situazione al 31 dicembre 2005 e con l'indicazione della capacità produttiva espressa in anni - persona.

Personale	2007		2006		2005	
	N. personale al 31.12	AA-PP	N. personale al 31.12	AA-PP	N. personale al 31.12	AA-PP
Dirigenti	58	66	66	59,0	57	58,4
Quadri/Impiegati	1.694	1.626	1.517	1.514,9	1.518	1.497,2
Operai	-	1	3	3,0	3	4,4
TOTALE	1.752	1.693	1.586	1.576,9	1.578	1.560,0

In coerenza con le previsioni del Piano Triennale 2007/2009 (v. *infra* al paragrafo 7.1), SOGEI ha avviato un consistente piano di assunzioni che, al termine del periodo, dovrebbe portare l'organico della Società a comprendere 1.768 unità, riducendo peraltro il peso degli apporti esterni.

Dopo il lieve incremento del 2006 (18 assunzioni a fronte di 10 dimissioni), nel 2007 le assunzioni sono ammontate a 198 unità (con 32 dimissioni), delle quali: 127, costituite da personale esperto proveniente da aziende già affidatarie di attività per SOGEI, e 71, da neo-laureati e neo-diplomati. Nella composizione dell'organico per titolo di studio, i laureati rappresentano il 58% e i diplomati il 40%; l'età media al 31 dicembre 2007 era di 42,7 anni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (43,4 anni).

Per quanto riguarda gli apporti esterni, nel 2007 essi si sono ridotti del 12,3% rispetto al 2006 in termini di anni/persona (da 723 a 634) ed è diminuito il loro rapporto con il personale in organico (dal 46% al 37%); il costo relativo è sceso da 35,5 a 32,2 milioni di euro (- 9,3%).

Ancora in attuazione delle politiche e delle direttrici di sviluppo previste dal Piano Triennale, nel biennio 2006/2007 sono proseguite varie attività di formazione, che hanno occupato 9.600 giornate con la partecipazione di oltre 1.900 dipendenti complessivamente, e sono state realizzate ulteriori iniziative volte a rafforzare le motivazioni del personale e ad ottimizzarne l'allocazione nei vari settori di attività. Esse, in particolare, hanno riguardato:

- un *assessment* manageriale sui dirigenti in struttura, con l'*"obiettivo di fotografare il complessivo patrimonio di competenze manageriali posseduto e progettare i necessari interventi di supporto ed allineamento alle aspettative aziendali, in coerenza con il Piano triennale"*;
- la revisione del sistema professionale (il relativo progetto, peraltro, è stato annullato nel maggio 2008, causa il mancato accordo con il personale sui riflessi economici dello stesso);
- una indagine volta a rilevare la percezione collettiva delle risorse aziendali, cui hanno partecipato oltre 1.100 dipendenti.

Negli esercizi in esame il costo del personale ha registrato l'andamento rappresentato nella tabella che segue:

COSTO DEL LAVORO

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Anni persona 2005	58,4	1.497,2	4,4	1.560
Anni persona 2006	59	1.514,9	3	1.576,9
Anni persona 2007	66	1.626	1	1.693

	Euro				Valore procapite	Incremento % procapite
Retribuzioni 2005	6.537.678	60.667.734	125.269	67.330.681	43.160,69	0,6
2006	7.116.418	63.379.049	85.068	70.580.535	44.759,04	3,7
2007	8.131.053	71.594.196	46.310	79.771.559	50.587,58	13,4
Oneri sociali 2005	2.449.129	18.916.316	42.845	21.408.290	13.723,30	0,3
2006	2.721.025	17.045.110	25.447	19.791.582	12.550,94	-9,5
2007	3.183.363	19.184.628	13.948	22.381.939	13.220,28	5,3
Quote di TFR 2005	460.729	4.216.583	9.311	4.686.623	3.004,30	4,5
2006	505.654	4.433.204	6.753	4.945.611	3.136,29	4,4
2007	575.646	5.037.338	1.316	5.614.300	3.316,18	5,7
		Contributi Arpig (*)				
				443.474	284,3	7,2
				431.235	273,5	-3,8
				494.700	292,2	6,8
		Previdenza integrativa				
				233.225	149,5	0,7
				252.844	160,3	7,2
				276.586	163,4	1,9
		Assicurazioni				
				922.064	591,1	23,2
				951.389	562,0	4,9
				1.014.953	599,5	6,7
		Bonus pensione				
				240.876		
				253.412		
				229.162		
				95.265.234	61.067	1,1
				97.206.608	61.644	0,9
				109.783.199	64.845	5,2

Incentivi all'esodo 2006	** 1.320.000		
Incentivi all'esodo 2007	5.629.000		
Totale costo del lavoro + incentivi all'esodo			
2005	95.265.234	61.067	1,1
2006	98.526.608	62.481	2,3
2007	115.412.199	68.170	9,1

* Arpig: Associazione ricreativa personale informatica generale.

** Oltre questo importo, nel 2006 sono state effettuate erogazioni per 385.000 euro provenienti da apposito accantonamento nel bilancio 2005.

Al termine del biennio, il costo ha subito un incremento complessivo del 15,2% rispetto al 2005; in particolare, l'aumento della voce "retribuzioni" è risultato del 18,5%. Molto minore la variazione del costo *pro-capite*, che è stata del 6,2%.

I fattori che hanno determinato tali aumenti sono da individuare essenzialmente: nel notevole incremento dell'organico, specialmente nel 2007 (+ 116 unità in termini di anni/persona), e nei maggiori oneri conseguenti al rinnovo dei contratti, nazionale e aziendale, quantificabili in circa 6,34 milioni di euro nel 2006 e 6,40 milioni di euro nel 2007 e corrispondenti – rispettivamente nei due esercizi – al 6,4% ed al 5,8% del complessivo costo del personale.

Per quanto riguarda la dinamica degli "oneri sociali", va precisato che la riduzione verificatasi nel 2006 (circa 2 milioni di euro, senza tener conto degli effetti relativi alle nuove assunzioni ed agli aumenti retributivi) è dovuta al riconoscimento, da parte dell'INPS, dell'esonero della SOGEI dalla contribuzione a titolo di "Cassa integrazione guadagni" ordinaria e straordinaria e di mobilità, e ciò a far tempo dall'agosto 2002, a seguito dell'acquisto del capitale della Società da parte del MEF. L'esonero ha così comportato una sopravvenienza attiva valutata – al 31 dicembre 2006 – in 7,8 milioni di euro (in proposito vedi anche *infra*, al paragrafo 8,1) ed un minor costo annuo stimato in circa 2 milioni di euro (a legislazione costante e sulla base dell'organico in essere a fine 2006).

Tra le componenti del costo del lavoro un cenno particolare va fatto agli oneri per "incentivi all'esodo". A questo titolo, sono state effettuate erogazioni: nel 2006, per K euro 1.705 (di cui 1.320 K euro all'ex A.D. – Direttore generale) e, nel 2007, per 5.629 K euro ad 11 dirigenti e 12 impiegati/quadri, con un costo medio *pro-capite* di 409 mila euro per i primi e di 94 mila euro per i secondi.

L'attribuzione di tali incentivi, essenzialmente destinati a favorire il miglioramento del *mix* di professionalità dell'azienda, non trova una disciplina specifica nei contratti collettivi o in deliberazioni dell'organo di gestione della Società: per il personale dirigente, la misura degli importi viene parametrata alla stregua di quanto previsto dal c.c.n.l. (dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi) per i casi di licenziamento senza giusta causa, tenuto conto di una pluralità di elementi (il tempo stimato al normale pensionamento del lavoratore; la previsione del costo da sostenere fino alla data presunta di pensionamento; la previsione del concreto apporto professionale che il lavoratore avrebbe ancora potuto offrire; il grado di disponibilità del lavoratore ad aderire al piano di incentivazione).

Per il restante personale, la concessione degli incentivi è effettuata secondo una prassi aziendale, basata anch'essa sulla ponderazione degli indicati elementi.

Al riguardo, la Corte ritiene che tali prassi siano connotate da eccessiva discrezionalità e scarsa trasparenza e possano, quindi, dar luogo ad applicazioni a vario titolo censurabili ed a conseguente contenzioso; invita, pertanto, la Società a valutare l'opportunità di adottare in materia una disciplina formalizzata, che stabilisca criteri e parametri obiettivi per la concessione degli incentivi.

6) LE CONSULENZE

La legge finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296), nel disciplinare la materia degli incarichi di consulenza conferiti da pubbliche amministrazioni, contiene (a differenza della precedente) norme che riguardano anche le società a totale o prevalente partecipazione pubblica non quotate in borsa: il comma 593 dell'art. 1 dispone, infatti, che la retribuzione dei consulenti, così come dei membri di commissioni e collegi e dei titolari di qualsivoglia incarico corrisposto anche da tali società, non possa superare quella del primo presidente della Corte di cassazione (all'epoca, 273.000 euro annui lordi) e che condizione necessaria per legittimare il pagamento sia la pubblicazione, sul sito *web* della società interessata, dell'ammontare del compenso e del nominativo del beneficiario, con comunicazione del relativo provvedimento al Governo ed al Parlamento.

Tali disposizioni sono state sostanzialmente confermate dalla legge finanziaria per il 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 44 e seguenti).

SOGEI risulta essersi attenuta alle menzionate prescrizioni per quanto riguarda il "tetto" dei compensi, mentre ha adottato una interpretazione riduttiva, non condivisibile, sull'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti, limitando la stessa alle "*consulenze non affidate a gara per funzioni vicarie rispetto a quelle tipicamente svolte internamente e, comunque, che: a) devono consistere in un supporto all'attività corrente del soggetto tenuto all'applicazione della norma; b) devono essere continuative, non specifiche o specialistiche*".

Va, peraltro, precisato che, con D.L. 3 giugno 2008 n. 97, convertito con legge 2 agosto 2008 n. 129, è stato disposto (art. 4 quater) che le norme in questione si applicheranno dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica che dovrà integrare la disciplina della materia secondo i criteri indicati dalla stessa legge n. 129.

Gli incarichi di consulenza conferiti dalla Società nel 2006, a supporto delle attività proprie, sono stati in numero di 15 nei confronti di persone fisiche, con un onere complessivo di 599.500 euro, e 8 a persone giuridiche, con un onere di 618.400 euro. Rispetto al 2005 è diminuito sia il numero dei beneficiari che l'ammontare dei compensi (erano stati 26 per un importo totale di circa 1.220.000 euro).

Nell'esercizio, la quota maggiore dell'onere complessivo è stata impiegata per 5 consulenze attinenti le attività istituzionali (quasi 450.000 euro); rilevanti anche gli importi per consulenze in materia legale (7 per 447.000 euro) e per quelle in campo organizzativo e gestionale (5 per 284.000 euro).

Per quanto riguarda, poi, gli incarichi di consulenza conferiti da SOGEI in nome proprio ma per conto delle varie strutture dell'Amministrazione finanziaria e da queste integralmente rimborsate a termini del contratto di servizi quadro, l'onere relativo è stato nel 2006 di 453.000 euro; il 67% di tale importo (circa 340.000 euro) è relativo a consulenze richieste dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato in tema di "miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dei servizi legali dell'AAMS", di "valorizzazione dell'immagine e diffusione della conoscenza dell'AAMS", di "definizione delle strategie di comunicazione digitale per l'AAMS".

A tale ultimo proposito, la Corte deve rilevare che le citate consulenze si inseriscono nell'ambito di servizi richiesti dall'Amministrazione a SOGEI secondo puntuali previsioni del contratto esecutivo 2006/08, che tuttavia appaiono esulare dall'oggetto sociale definito dal vigente statuto; questo, infatti, configura SOGEI quale *partner* tecnologico - informatico delle amministrazioni finanziarie, nei cui compiti non può rientrare l'attuazione di *"iniziative specifiche mirate a promuovere la rinnovata veste istituzionale di AAMS all'esterno ed al suo interno, attraverso progetti di comunicazione istituzionale, di comunicazione di prodotto e di valorizzazione della propria immagine"* (organizzazione di eventi; partecipazione a fiere; campagne promo/informative su stampa e TV; redazione, edizione e stampa di pubblicazioni; ricerche di mercato; supporto per la funzione commerciale di AAMS con la messa a disposizione di professionisti in grado di integrarsi nell'Amministrazione per la gestione strategica dei prodotti).

E', quindi, necessario - ad avviso della Corte - che il contratto in questione venga opportunamente emendato, per ristabilirne la compatibilità con l'oggetto sociale di SOGEI; e ciò, anche per evitare che, avvalendosi della intermediazione di SOGEI, l'AAMS possa eludere i più stringenti limiti posti dalla legge all'utilizzo di consulenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2007 gli incarichi di consulenza affidati da SOGEI per esigenze proprie sono stati 39 (23 a persone fisiche e 16 a persone giuridiche), con un onere complessivo nell'esercizio di 2,85 milioni di euro.

Gli incarichi affidati da SOGEI, ma per conto delle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria e da queste integralmente rimborsate, sono stati 23 (13 a persone fisiche e 10 a persone giuridiche), con un onere complessivo di 1,2 milioni di euro; di questi, 9 sono stati affidati per conto di AAMS, per un importo complessivo di circa 800.000 euro, e riguardo ad essi vale ripetere quanto detto sopra con riferimento all'esercizio 2006.

Le cifre del 2007 indicano un notevole incremento, rispetto all'esercizio precedente, sia del numero delle consulenze che dell'onere correlativo; anche se quest'ultimo (4 milioni di euro) rappresenta una quota minima (l'1,3%) dei "costi della produzione" (300 milioni di euro), e se per alcuni degli incarichi affidati a persone giuridiche può anche dubitarsi che si tratti di appalto di servizi piuttosto che di consulenze in senso proprio, la Corte osserva che la dimensione di questa categoria di spesa può e deve essere fortemente contenuta, in particolare limitando il ricorso alle numerose e costose consulenze in materia legale e di organizzazione aziendale, da sostituirsi – quanto più possibile – con risorse interne, nonché a consulenze disposte a supporto di attività proprie dell'Amministrazione finanziaria, ma solo indirettamente e molto lontanamente collegabili ai compiti statutariamente previsti per SOGEI.

Va comunque in proposito segnalato che, nel corso del secondo semestre 2008, i nuovi vertici societari nominati nel luglio (v. *infra*, paragrafo 9) hanno revocato o non più rinnovato molti degli incarichi di consulenza da ultimo indicati.

7) PRINCIPALI ATTIVITA' DI SOGEI NEL BIENNIO 2006/2007

7.1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Nel periodo in esame l'attività di SOGEI si è svolta nel quadro di prescrizioni poste e indirizzi tracciati da una molteplicità di fonti di vario livello.

In disparte gli atti di programmazione e di indirizzo a carattere generale (DPEF 2007/2011; linee-guida del MEF e convenzioni tra lo stesso e le Agenzie per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale nel triennio 2007/2009; linee-guida per l'innovazione tecnologica nella P.A. del Ministro per le riforme e l'innovazione nella P.A. del luglio 2006; linee strategiche per i Piani informatici 2007/2009 della P.A.) e le disposizioni delle annuali leggi finanziarie e di altri provvedimenti normativi in corso di anno (D.Lvo n. 82/2005, D.L. n. 223/2006), le une e gli altri concernenti la politica fiscale nazionale o la gestione delle società in mano pubblica, indirizzi e vincoli specifici per SOGEI sono derivati da documenti quali:

- le linee strategiche di natura tecnologica ed in materia di sicurezza del Sistema informativo della fiscalità (del Dipartimento delle politiche fiscali, marzo 2006 e marzo 2008);
- i Piani triennali del MEF e delle sue Agenzie e strutture organizzative;
- le linee-guida del MEF – DPF per la predisposizione del Piano triennale SOGEI 2007/2008;
- i due Piani triennali della Società, 2006/2008 (deliberato dal C.d.A. il 20 marzo 2006) e 2007/2009 (deliberato il 13 dicembre 2006);
- infine, il Contratto di servizi quadro 2006/2011 ed i conseguenti Contratti esecutivi, Piani di contratto e progetti pluriennali stipulati con le Agenzie fiscali e le altre strutture organizzative del MEF.

Sulle più importanti novità introdotte dal contratto di servizi quadro si rinvia a quanto illustrato nella precedente relazione; in questa sede si espongono i dati essenziali dei due Piani triennali.

Il Piano 2006/2008 prevedeva la seguente dinamica:

(valori espressi in milioni di euro)

	2006	2007		2008	
			variaz. % su 06		variaz. % su 07
- Valori della produzione	360,2	365,3	1,4	369,5	1,1
- Costi materie e servizi	184,3	187,2	2,6	189,9	1,4
- Costo del lavoro	100,1	102,8	2,7	104,5	1,7
- Margine operativo lordo	75,8	75,3	- 0,7	75,1	- 0,3
- Risultato operativo	34,8	33,5	- 3,7	33,4	- 0,3
- Utile dell'esercizio	18,5	18,1	- 2,2	18,1	-
- Investimenti	48,5	34,8	- 28,2	36,5	4,9

A sua volta, il Piano 2007/2009 si è proposto di *"valorizzare gli obiettivi produttivi suddivisi tra le principali direttrici strategiche di sviluppo nell'ottica di massimizzare gli obiettivi propri dell'Amministrazione finanziaria, nonché di intensificare la propria azione propositiva verso nuove opportunità di sviluppo"*; basandosi sulla esecuzione degli impegni operativi previsti dal nuovo contratto di servizi quadro e dai relativi contratti esecutivi, prevede *"un incremento significativo delle attività produttive che compensa ampiamente le riduzioni di prezzo previste dalle nuove regole contrattuali che rimodulano anno per anno alcuni corrispettivi"* e ne stabiliscono per il 2009 il riesame della congruità complessiva.

La sintesi del piano economico 2007/2009, rappresentata nella tabella che segue, mostra: ricavi in ascesa, nonostante la riduzione dei corrispettivi; costi per materie e servizi in tendenziale riduzione quale effetto dell'azione di efficientamento correlata al ridisegno dei processi di approvvigionamento ed al contenimento del ricorso all'esternalizzazione produttiva; un incremento del costo del lavoro, collegata al piano di sviluppo dell'organico; un MOL che si attesta nell'ordine del 20 - 21% circa del valore della produzione; utili decrescenti, per venire incontro alle esigenze del cliente - azionista, ma comunque considerati in grado di supportare gli impegni operativi della Società; un livello di investimenti dimensionato agli obiettivi industriali

contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, nonché alle esigenze delle attività di ricerca e sviluppo (circa 6,5 milioni di euro nel triennio).

(valori espressi in milioni di euro)

	2007	2008		2009	
			variaz. % su 07		variaz. % su 08
- Valori della produzione	350,0	360,0	2,9	362,0	0,6
- Costi materie e servizi	172,4	169,7	-1,6	168,1	-0,9
- Costo del lavoro	107,1	113,7	6,2	116,2	2,2
- Margine operativo lordo	70,5	76,6	8,7	77,7	1,4
- Risultato operativo	32,4	27,9	-13,9	22,5	-19,3
- Utile dell'esercizio	12,2	10,1	-17,2	5,3	-47,5
- Investimenti *	156,3	49,7	-68,2	41,1	-17,3
- Risorse umane:					
- anni/persona interni	1.693	1.749	3,3	1.771	1,3
- anni/persona esterni	715	680	-4,9	665	-2,2

* Il dato del 2007 è "fuori norma", in quanto comprensivo dell'investimento (di 94,5 milioni di euro) per l'acquisto dell'immobile in cui è allocata la sede sociale.

I bilanci consuntivi dei due esercizi 2006 e 2007 presentano scostamenti abbastanza rilevanti nei confronti delle previsioni dei Piani, come evidenzia la Tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

	2006		2007		
	Valori di consuntivo	Scostament o % su piano 2006/08	Valori di consuntivo	Scostament o % su piano 2006/08	Scostament o % su piano 2007/09
- Valore della produzione	316,5	-12,1	331,8	-9,2	-5,2
- Costo di materie e servizi	151,8	-17,6	149,0	-20,4	-13,6
- Costo del lavoro	98,5	-1,6	109,8	6,8	2,5
- Margine operativo lordo	66,2	-12,7	73,1	-2,9	3,7
- Risultato operativo	32,6	-6,3	37,5	11,9	15,7
- Utile netto	18,7	1,1	9,1	-49,7	-25,4
- Investimenti	20,6	-57,5	61,2 *	75,9	-0,9

* Al netto dell'investimento

immobiliare.

In sintesi, può osservarsi:

- che le previsioni del Piano 2007/09 trovano, complessivamente, più ravvicinato riscontro con i risultati di bilancio, a testimonianza di un miglioramento dell'attività programmatica della Società;
- che gli scostamenti relativi al valore della produzione ed ai costi dipendono in gran parte da significative variazioni sopravvenute in talune politiche aziendali (riduzione dei corrispettivi, efficientamento della organizzazione, riduzione delle esternalizzazioni ed incremento degli organici);
- che gli scostamenti positivi di MOL e risultato operativo, verificatisi nel 2007, sono l'effetto di una riduzione dei costi – rispetto alle previsioni – superiore a quella del fatturato;
- che il forte differenziale di segno positivo nelle spese per investimenti contribuisce a spiegare il calo dell'utile di esercizio.

7.2. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Molto intensa è l'attività contrattuale posta in essere da SOGEI per l'acquisizione dei beni e servizi necessari per il proprio funzionamento e per il perseguimento dello scopo sociale e parte rilevante del bilancio è impegnata per tali acquisizioni: circa 150 milioni di euro l'anno nel 2006 e nel 2007, pari al 47% del totale dei costi ed oneri di ciascun esercizio.

La natura, riconosciuta a SOGEI (v. parere del Consiglio di Stato n. 525/2003), di "organismo di diritto pubblico" e di "amministrazione aggiudicatrice" comporta che la stessa, nell'acquisizione di beni e servizi effettuata sia per conto proprio che per conto delle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria, debba conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale in materia (ora racchiusa nel decreto legislativo n. 163/2006, c.d. "codice dei contratti pubblici"). Nei due contratti di servizi quadro sin qui stipulati con il Dipartimento per le politiche fiscali (DPF) tale obbligo è espressamente richiamato; e altrettanto è stato previsto nel Codice etico approvato dal C.d.A. di SOGEI.

Premessi tali elementi di contesto, va ora riferito che, con nota del 19 giugno 2006, il DPF invitò la SOGEI *"a fornire una dettagliata informativa sull'attività di acquisizione posta in essere nel periodo gennaio-giugno 2006, con separata evidenza dei contratti sopra e sotto soglia comunitaria conclusi con la procedura aperta, ristretta e negoziata"*, rendendo altresì note, con riferimento a quest'ultima procedura *"le ragioni che avevano impedito l'osservanza della regola generale in materia di scelta del contraente"*.

Da un prima risposta della Società (nota del 30 giugno 2006, a firma dell'A.D. *pro-tempore*), nella quale peraltro si assicurava l'avvenuto *"rispetto delle vigenti normative europee e nazionali in tema di forniture pubbliche"*, emergeva che nel periodo considerato erano stati stipulati, o erano in corso di stipula, 681 contratti (per un valore di circa 111 milioni di euro), dei quali: 350, di importo unitario inferiore ad euro 20.000 (valore complessivo di circa 2 milioni di euro); 36, da affidare/affidati con gara europea (valore complessivo di circa 67 milioni di euro); 295, di importo unitario superiore a 20.000 euro (valore complessivo di circa 42 milioni di euro), affidati senza ricorso a procedure di gara.

Questi ultimi rappresentavano, quindi, il 43% del numero complessivo dei contratti ed il 38% del loro valore; di essi, 15 erano di importo superiore alla soglia comunitaria (di 200.000 euro) per un valore totale di 19,5 milioni di euro.

A giustificazione del ricorso alla procedura negoziata la Società adduceva quale motivo, di volta in volta: l'urgenza, l'unicità o la particolare specializzazione del fornitore, la prosecuzione del servizio, la necessità di avvalersi di fornitori muniti del NOS (Nulla Osta di Sicurezza).

DPF, sulla base di una dettagliata analisi dei dati forniti dalla Società, evidenziava (nota del 12 luglio 2006) l'elevato numero dei contratti (stipulati o in via di definizione), l'anomala frammentazione degli stessi su un gran numero di operatori, l'eccessivo ricorso ad affidamenti diretti, con motivazioni che sembravano non corrispondere al principio del ricorso preferenziale al confronto concorrenziale previsto dalla normativa. Concludeva, pertanto, il Dipartimento sollecitando la Società ad avviare *"un'approfondita analisi interna dei processi di acquisizione per verificare se una tale frammentazione rappresenti il punto ottimale di equilibrio dell'efficacia, efficienza ed economicità ricercata o se sia altresì possibile operare diversamente selezionando ed integrando maggiormente tecnologie e sistemi affinché non venga meno il ruolo di integratore di sistemi e di partner tecnologico che sono tra i motivi fondanti del rapporto strumentale instaurato tra l'Amministrazione e la Società stessa"*.

A seguito di tale invito, i vertici aziendali, di cui nel frattempo era avvenuto il rinnovo, ritenevano di procedere ad una più ampia analisi, avente quale obiettivo il miglioramento della gestione operativa del processo di acquisto ed in particolare delle modalità di selezione dei fornitori e di gestione dei relativi contratti: il monitoraggio è stato, infatti, esteso al periodo gennaio 2004 / giugno 2006 ed ha riguardato circa 5.700 contratti, per 565 milioni di euro di spesa, e 1.600 fornitori.

A conclusione dell'indagine, in un documento presentato al Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2006, venivano evidenziate alcune *"criticità gestionali"*: una elevata frammentazione dei contratti (nel 90% dei casi un importo medio inferiore ai 200.000 euro), un gran numero di fornitori di piccole dimensioni (circa 1.500), un basso ricorso alla modalità di acquisto "gara comunitaria" (non più del 15% della spesa complessiva), l'utilizzo di procedure negoziate per la stipula di contratti di importo inizialmente inferiore alla soglia comunitaria, superata poi spesso per effetto di ripetute estensioni del rapporto contrattuale. Tali criticità venivano ricondotte sia all'assenza di un processo di pianificazione strategica e di programmazione operativa degli acquisti, sia a modalità poco efficaci di selezione dei fornitori, con conseguenze negative sui carichi di lavoro amministrativo, sul monitoraggio della qualità del servizio e della *performance* gestionale dei fornitori, sull'accesso a potenziali economie di scala.

Venivano inoltre segnalati alcuni "punti di attenzione", legati alle caratteristiche del fornitore e alle modalità di gestione del rapporto di fornitura. Fra le principali: la dipendenza economico-finanziaria dei fornitori da SOGEI, la presenza nel parco fornitori di aziende con partecipazioni azionarie incrociate, il ricorso a procedure di affidamento diretto su categorie di beni e servizi fungibili, la irreperibilità – totale o parziale – di documenti a supporto delle procedure di affidamento diretto.

I risultati della "due diligence" così svolta venivano portati all'attenzione dell'azionista (MEF – DPF) e, da questi, sia alle Strutture organizzative dell'Amministrazione, con il richiamo ad *"effettuare attività di controllo e di valutazione sull'esatto adempimento da parte della SOGEI di tutto quanto contrattualmente stabilito, incluso il rispetto delle norme sulla concorrenza, tese al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi"*, sia all'Organismo di vigilanza ed al Collegio sindacale della Società (nota del 28 marzo 2007), con l'invito *"a fornire ogni utile elemento istruttorio" sulle "irregolarità" come sopra evidenziate"*.

Mentre da parte delle Strutture è stato, in sintesi, chiarito che l'attività di controllo sull'esatto adempimento degli obblighi contrattuali di SOGEI non aveva riguardato la verifica del rispetto delle norme sulla concorrenza, l'Organismo di vigilanza ha precisato di essere pervenuto, a seguito delle verifiche di competenza svolte nel corso del 2006, a conclusioni convergenti con quelle della "due diligence".

A sua volta, il Collegio sindacale, al termine di una lunga ed approfondita attività di verifica, compiuta su un campione significativo di contratti, con verbale del 26 luglio 2007, ha rassegnato le proprie conclusioni sulla questione, precisando di aver *"ritenuto opportuno effettuare un esame dei documenti oggetto delle due diligence (anche) al fine di accertare se alle criticità extrapolate nell'analisi fossero riconducibili atti o comportamenti non conformi alla legge"*: in sostanza, se si potessero configurare vere e proprie "irregolarità", secondo il termine usato dal MEF-DPF. Tale eventualità è stata esclusa dal Collegio, che ha concordato con la *ratio* della *due diligence* *"circa la sussistenza di talune criticità nella gestione societaria degli approvvigionamenti di beni e servizi: criticità che hanno prodotto l'effetto tipico e naturale di indurre gli amministratori ad elaborare una nuova strategia e un nuovo modello di gestione dell'intero settore contrattuale"*.

Sul problema delle presunte "irregolarità" è però tornato il DPF con nota del 27 luglio 2007, invitando l'Amministratore delegato di SOGEI, *"a verificare, sulla base delle proprie informazioni, il possibile impatto economico derivante dalle predette modalità operative della Società, anche al fine di poter eventualmente più"*

compiutamente rappresentare la tematica alla competente Procura regionale della Corte dei conti".

Nella sua risposta (del 3 agosto 2007) l'Amministratore ha confermato come la *due diligence* avesse evidenziato alcune criticità nelle procedure d'acquisto; ma ha precisato che l'eventuale "*impatto economico*" delle modalità operative emerse dall'analisi svolta "*dovrebbe avere quale necessario presupposto l'accertamento di una condotta ritenuta contraria alla vigente normativa, nonché la verifica dell'esistenza di un danno erariale, che, nell'ambito di detta analisi, non sono stati, né potevano essere, oggetto di valutazione*".

Come già ricordato, scopo essenziale della "*due diligence*", per la Società, era quello di identificare gli interventi di miglioramento nella gestione operativa del processo di approvvigionamento, vale a dire: aggregazione dei fabbisogni per più accurate pianificazione della domanda e monitoraggio della spesa; rotazione dei fornitori (specie per gli acquisiti "sotto-soglia") e valorizzazione del ruolo di SOGEI nei loro confronti; rafforzamento delle procedure di accesso al mercato in termini di trasparenza e competitività; omogeneizzazione delle condizioni contrattuali.

Per l'attuazione di tali obiettivi, nel corso del 2007 è stato messo a punto un complesso di regolamenti e procedure che definiscono le modalità operative da seguire per gli approvvigionamenti nel rispetto della normativa vigente. Si tratta, in particolare: del "Regolamento acquisti", che recepisce a livello aziendale vincoli e procedure di legge; del "Processo di acquisizione lavori, beni e servizi", che definisce ruoli, responsabilità e flussi operativi che coinvolgono le varie strutture aziendali; della istituzione dell'"elenco operatori economici" (albo fornitori), con modalità di abilitazione *on-line* da parte del mercato; della "Procedura di ciclo passivo", che definisce regole e responsabilità con riferimento alle varie fasi del processo di approvvigionamento.

Nella riunione del C.d.A. del 12 luglio 2007 sono stati presentati i dati relativi ai primi effetti prodotti dagli interventi in via di svolgimento, concernenti un montante di spesa (ordinata) di circa 130 milioni di euro per il periodo gennaio-maggio 2007, pari a circa il 60% del budget di spesa previsto per l'anno. Secondo tale analisi, rispetto al 2005:

- si è ridotta la frammentazione del portafoglio fornitori per beni e servizi e per esternalizzazioni, con una previsione – a fine anno – di una diminuzione di oltre il 30%;

- si è ridotta altresì la frammentazione dei contratti di importo inferiore ai 200.000 euro: dal 90% all'80% (per l'acquisizione di beni e servizi) e attorno al 50% (per le esternalizzazioni), con previsione – a fine anno – di una riduzione da circa 2.000 a circa 800/1000 contratti;

- è cresciuta l'incidenza della spesa per contratti aggiudicati a seguito di gara pubblica, passata dal 15% ad un valore medio di circa il 40%, che sale al 70% per quanto concerne le esternalizzazioni; l'ancora elevato ricorso a trattative dirette, soprattutto per l'acquisizione di beni e servizi, viene giustificato con la circostanza che circa il 65% dei contratti "soprasoglia" stipulati tramite trattativa diretta riguarda l'acquisto, il noleggio e la manutenzione delle licenze *software*.

A richiesta del Magistrato delegato al controllo, la Società ha fornito (nel settembre 2008) un documento, da cui risulta che nel 2007:

- il numero di fornitori di servizi di esternalizzazione e di beni, lavori e servizi è stato di 828;

- i contratti, inferiori a 200.000 euro, sono stati in numero di 32 su 54 (59,2%) per le esternalizzazioni ed in numero di 1.715 su 1.804 (95%) per quelli di forniture di beni, lavori e servizi;

- l'incidenza della spesa per contratti aggiudicati a seguito di gara pubblica è stata di circa l'82% per le esternalizzazioni (32,7 milioni di euro su 40 milioni) e di circa il 38% per i contratti di fornitura di beni, lavori e servizi (53,6 milioni di euro su 139,2 milioni).

A riguardo delle problematiche trattate nel presente paragrafo, la Corte deve rilevare, alla luce dei risultati della *due diligence* condotta dalla stessa SOGEI, che la gestione del sistema contrattuale, nel periodo considerato (2004 – giugno 2006), presenta indubbiamente molteplici criticità e mostra talora insufficiente adeguamento, sostanziale se non formale, alle normative nazionale e comunitaria in materia ed ai principi di trasparenza delle procedure e di tutela della concorrenza fra tutti gli operatori del mercato, cui tali normative sono informate.

E' ben vero che, nel periodo in questione, dapprima la vicina scadenza del contratto-quadro e, poi, l'avvio del nuovo hanno reso problematica la stipula di contratti di lunga durata ovvero hanno indotto la Società a consentire rinnovi temporanei; tuttavia dall'analisi svolta sembra comunque emergere una strategia di rapporti contrattuali incapace di garantire sistematicamente la più elevata convenienza economica, e insieme la migliore scelta tecnica, nell'acquisizione di beni e servizi.

La Corte, pertanto, valuta positivamente le iniziative avviate nel 2007 dalla Società, mirate ad una razionalizzazione nelle modalità di acquisizione dei servizi e ad una più stringente definizione di procedure e competenze, e raccomanda che le stesse vengano completate e, ove occorra, implementate con le rettifiche ed integrazioni che l'esperienza suggerirà.

Sempre in tema di acquisto di beni e servizi, occorre far cenno al rapporto di SOGEI con il sistema delle convenzioni CONSIP.

Com'è noto, la legge finanziaria per il 2007 (art. 1, comma 449) ha disposto, per le amministrazioni statali centrali e periferiche, l'obbligo, e non più la facoltà, di utilizzare le convenzioni-quadro stipulate dalla CONSIP per approvvigionarsi dei beni e servizi individuati con decreto del MEF (da questi emanato il 1° marzo 2007); per le restanti amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 del D.Lvo n. 165/2001, è inoltre prevista la possibilità, alternativamente, di ricorrere anch'esse a dette convenzioni ovvero di utilizzarne i parametri di prezzo - qualità come limite massimo per la stipulazione dei contratti.

Alla luce della richiamata normativa, la Società ha correttamente ritenuto (v. verbale C.d.A. del 27 marzo 2007) che l'obbligo dalla medesima previsto non riguardi gli acquisti effettuati da SOGEI in nome e per conto proprio, mentre per quanto concerne gli acquisti effettuati per conto delle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria, su richiesta avanzata dalle medesime nell'ambito degli intercorrenti rapporti contrattuali, *"il regime di obbligatorietà o di facoltatività di adesione alle convenzioni CONSIP applicabile a SOGEI sia connesso, per osmosi, al regime applicabile ai soggetti"* richiedenti e pertanto: obbligatorietà per DPF e AAMS, facoltatività o utilizzo dei parametri CONSIP per le Agenzie fiscali.

Sulla questione il Collegio sindacale ha richiesto (verbale della riunione del 5 ottobre 2007), agli uffici della Società, una nota di raffronto atta a fornire evidenza del rispetto dei parametri di *benchmark* nelle acquisizioni effettuate per conto delle Agenzie fiscali.

Con nota degli uffici, trasmessa al Collegio nel dicembre 2007, è stato precisato che le tre procedure ad evidenza pubblica svolte nel 2007, per l'acquisto di beni rientranti tra le categorie merceologiche previste dal decreto ministeriale, si sono concluse a prezzi comparabili, o inferiori, a quelli del *benchmark* e, comunque, con ribassi del 23,5%, del 25% e del 30% rispetto alla base d'asta congruita dal CNIPA.

Va, infine, ricordato che la legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), all'art. 3, comma 15, ha disposto che le società, come SOGEI, controllate da Amministrazioni pubbliche statali *"adottano, per la fornitura di beni e servizi, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche Amministrazioni delle CONSIP Spa, motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui la società stesse siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici."*

7.3. LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI.

Il patrimonio informativo della fiscalità è l'*assetto* strategico che SOGEI gestisce per conto del Ministero dell'economia e delle finanze. Il tema della sicurezza delle informazioni riveste, quindi, la massima importanza sia per la riservatezza e la sensibilità dei dati trattati che per le dimensioni del patrimonio informativo gestito e rappresenta, pertanto, una esigenza imprescindibile, da coniugare con le opportunità ed i vincoli derivanti dalla normativa (D.Lvo n. 82/2005 – codice dell'amministrazione digitale; direttiva governativa del 16 gennaio 2002 sulla sicurezza informatica; D.Lvo n. 196/2003 sulla *privacy*; legge n. 547/1993 – *computer crime*), dalle clausole del contratto di servizi quadro (che sancisce la responsabilità di SOGEI in tema di sicurezza e richiede la stesura di un documento programmatico ed una relazione sugli interventi attuati, nonché il costante monitoraggio delle politiche e delle misure di sicurezza), dal ricorso alle tecnologie dell'I.C.T. e dalla complessità dei sistemi informativi gestiti.

In tale materia, obiettivo della Società è attuare un Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) in linea con lo *standard* comunitario ISO 27001, che garantisca la protezione delle informazioni in termini di: riservatezza (accessibilità ai dati solo da parte di soggetti autorizzati), integrità (salvaguardia dell'accuratezza e completezza dei dati), disponibilità (dei dati ad ogni richiesta autorizzata); e ciò, mediante principalmente: la definizione delle politiche generali di sicurezza e di specifici ruoli e responsabilità, la catalogazione e classificazione dei beni informativi ed infrastrutturali, la gestione della sicurezza fisica ed ambientale, la gestione della sicurezza nelle elaborazioni e nelle comunicazioni, il controllo degli accessi logici, la gestione degli eventi di sicurezza, la verifica degli aspetti legali e normativi e l'*audit* di sicurezza.

A proposito della gestione della sicurezza fisica e ambientale, si ritiene necessario che venga sciolto il nodo circa l'applicabilità anche a SOGEI dell'art. 17 D.Lg.vo 163/06, e cioè la possibilità che i contratti, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture relativi alle attività di manutenzione, conduzione e sviluppo del sistema informativo (in particolare, quelle che riguardano i locali del CED), siano eseguiti in deroga alle disposizioni che esigono la pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici; e ciò, in ragione dell'esigenza di protezione di interessi essenziali della sicurezza dello Stato.

Poiché la formulazione della normativa vigente, ad avviso della Corte, lascia ampi margini di dubbio al riguardo, sarebbe opportuno un intervento che, a livello legislativo, chiarisca se SOGEI possa avvalersi, entro quali limiti e secondo quali procedure, della menzionata facoltà di deroga.

Nel corso del biennio 2005/2006, sono state svolte una serie di attività propedeutiche che hanno consentito, negli anni 2007/2008, l'attuazione della organizzazione del SGSI, con l'emanazione di *policy* e procedure operative, di linee-guida per la stesura di accordi di servizio tra i gestori ed il responsabile operativo del Sistema, di linee-guida per la definizione e realizzazione del sistema di monitoraggio.

I criteri di protezione e le relative misure organizzative vengono applicati e monitorati nella gestione delle autorizzazioni all'accesso dei servizi in rete, nel supporto per la tutela della *privacy*, nella progettazione, sviluppo e monitoraggio delle infrastrutture.

Il SGSI definito da SOGEI è stato applicato anche a taluni servizi dell'Agenzia delle dogane (il "Servizio Autonomo Interventi Settore Agricolo" - SAISA) e dell'Agenzia delle entrate (il "Servizio telematico delle entrate" e l'"Anagrafe dei rapporti"), che hanno così ottenuto la certificazione ISO 27001. Ulteriori applicazioni del genere sono previste nel prossimo futuro.

Uno degli aspetti più importanti e delicati del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in SOGEI è quello della tutela dei dati personali dei contribuenti.

La materia della protezione dei dati personali è attualmente disciplinata, in via generale, dal T.U. 30 giugno 2003 n. 196, che individua - fra le figure soggettive coinvolte, cui sono attribuiti diritti e doveri ben precisi -: il "Titolare", che è la persona fisica/giuridica alla quale competono le decisioni per ciò che riguarda il trattamento dei dati; il "Responsabile", che è la persona fisica/giuridica preposta dal Titolare al trattamento; l'"Incaricato", che è la persona fisica che compie le operazioni di trattamento su autorizzazione del Titolare o del Responsabile. Tutti costoro debbono: essere formalmente autorizzati al trattamento dei dati; avere compiti, ruoli e profili di autorizzazione precisamente definiti; garantire la riservatezza e la sicurezza richieste; garantire la pertinenza e la non eccedenza dei dati trattati rispetto alle necessità.

SOGEI, che svolge la funzione di Titolare per il trattamento dei dati di propria competenza (relativi ai dipendenti, ai visitatori, ai fornitori, ecc.), svolge invece la funzione di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali che le diverse Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria - in quanto Titolari - hanno

affidato, con specifiche lettere di designazione, alla Società, la quale a sua volta ha conferito la delega ad operare all'Amministratore delegato/Direttore generale. In tale ruolo, SOGEI opera sulla base delle direttive impartite dalle Strutture organizzative, garantendo che i trattamenti gestiti siano effettuati in conformità alle prescrizioni della legge; restano a carico dei Titolari i compiti relativi alla gestione dei diritti degli interessati (le informative e il consenso), nonché alla predisposizione dei Documenti Programmatici sulla Sicurezza.

Recenti vicende, ampiamente riportate da organi di stampa e *media*, hanno fatto emergere il problema della effettiva adeguatezza dell'attuale sistema di protezione dei dati personali dei contribuenti, specie per quanto concerne le misure di sicurezza relative agli accessi da parte di enti, pubblici e privati, esterni alla Amministrazione finanziaria; e hanno indotto ad intervenire il "Garante per la protezione dei dati personali", che ha svolto a tale riguardo una accurata indagine dalla quale è risultato, fra l'altro:

- che i sistemi di collegamento all'anagrafe tributaria (Siatel, Puntofisco, Entratel, web service, ecc.) sono utilizzati da circa 13.000 soggetti esterni all'A.F. (comuni, province, regioni, università, ASL, consorzi di bonifica, enti previdenziali, tribunali, camere di commercio, società private come Telecom ed Enel) con un numero accertato di utenti abilitati di circa 78.000, ma con un numero reale, di utenti al momento sconosciuti, di gran lunga superiore;
- che alcune convenzioni stipulate per l'accesso all'anagrafe tributaria non definiscono chiaramente le finalità per cui gli accessi vengono autorizzati;
- che gli operatori che effettuano gli accessi non hanno l'onere (o la possibilità) di registrare, anche al fine di successivi controlli, le ragioni a supporto delle interrogazioni eseguite.

Dall'indagine del Garante non sembrano, comunque, emergere responsabilità a carico di SOGEI per accessi indebiti attraverso l'utilizzo di credenziali di accreditamento regolarmente autorizzate a soggetti abilitati.

Il problema era già stato affrontato in una riunione del Collegio sindacale (del 25 maggio 2006), in occasione della quale il responsabile della funzione *internal auditing* della Società aveva escluso che i fornitori, cui la stessa affida lo sviluppo del *software*, abbiano la possibilità di accedere ai dati sensibili riguardanti il singolo contribuente, dal momento che il sistema prevede in automatico – per tale categoria di utenti – la generazione di un mascheramento dei dati; ed aveva inoltre chiarito che, nel caso di accessi impropri, la responsabilità ricade sul Titolare e che SOGEI deve solo

garantire che l'accesso all'anagrafe avvenga sulla base delle credenziali (identificazione e autenticazione) e dei profili di abilitazione fornitigli dall'A.F., non avendo la possibilità di rilevare l'anomalia ma essendo in grado di identificare – per singolo utente/postazione di lavoro – la cronologia degli accessi/richieste di informazioni sulla posizione fiscale di un determinato contribuente.

Il Garante ha anche potuto verificare che tutti i *file* relativi alle transazioni effettuate nell'anagrafe tributaria sono conservati a tempo indeterminato da SOGEI e che la Società, di propria iniziativa, al fine di monitorare anomalie e funzionalità del sistema, ha talvolta eseguito rilievi quantitativi sulle transazioni effettuate, provvedendo a segnalare all'Agenzia delle entrate le attività difformi riscontrate.

Ad ogni modo il Garante, nella delibera adottata il 18 settembre 2008 a conclusione dell'indagine svolta, ha dettato una serie di prescrizioni all'Agenzia delle entrate, con particolare riferimento alle attività dei soggetti esterni che accedono all'anagrafe tributaria, fra le quali l'obbligo di "*predisporre idonee e concrete procedure di audit anche periodiche sugli enti esterni e anche sull'attività svolta da SOGEI*".

La Corte, dal canto suo, raccomanda alla Società di adottare anch'essa al più presto le misure e gli accorgimenti che, nell'ambito delle proprie competenze e delle connesse responsabilità, possano contribuire a rimediare alle carenze riscontrate e, quindi, ad evitare indebiti accessi ai dati dell'anagrafe tributaria ed un uso illecito dei medesimi.

Sempre in tema, occorre far cenno della vicenda relativa alla pubblicazione (il 29 aprile 2008), sul sito dell'Agenzia delle entrate, degli elenchi dei contribuenti che avevano presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno 2005; ciò ha dato luogo all'intervento del Garante, che ha dapprima (30 aprile) invitato l'Agenzia a sospendere la diffusione dei dati su Internet, quindi (6 maggio) con proprio provvedimento ha rilevato che tale modalità di diffusione si pone in contrasto con le normative in materia ed ha conseguentemente inibito all'Agenzia di diffondere ulteriormente in Internet sia detti elenchi che quelli concernenti periodi di imposta successivi al 2005, in carenza di idonea base normativa e della preventiva consultazione del Garante. Nel corso del mese di maggio si attivavano anche diverse Procure della Repubblica, mentre una richiesta di risarcimento di danni veniva avanzata, da parte di alcuni contribuenti, nei confronti dell'Agenzia e di SOGEI.

A seguito di tali ultimi sviluppi, la questione veniva portata all'attenzione dell'Organismo di vigilanza e del Collegio sindacale e, in tali sedi, i reponsabili della Società precisavano:

- a fine 2007 l'Agazia delle entrate chiedeva a SOGEI informazioni sulla fattibilità della pubblicazione, sul sito *web* della stessa Agazia, degli elenchi dei contribuenti per l'anno di imposta 2005, che del resto rappresentava uno degli obiettivi di Piano Tecnico 2008;
- SOGEI rispondeva con una nota di carattere tecnico, ma contestualmente sollevava perplessità sugli aspetti normativi collegati alla gestione di dati personali e sul conseguente impatto sulle soluzioni tecniche da adottare;
- l' Agazia confermava, tuttavia, la decisione della pubblicazione ed il 29 gennaio 2008 autorizzava SOGEI alla esecuzione dell'obiettivo;
- nel marzo la Società approntava l'applicazione informatica e la poneva a disposizione dell'Agazia, che, a fine aprile, dava il via alla pubblicazione degli elenchi su Internet da parte dei tecnici SOGEI.

Per quanto osservato nelle pagine precedenti, è pertanto l'Agazia delle entrate, quale Titolare del trattamento dei dati personali, il soggetto cui competono – a norma di legge – le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità ed agli strumenti da utilizzare per il trattamento dei dati stessi; ed il Contratto – quadro (art. 30) stabilisce che *"la Società dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lvo 196/2003 secondo le istruzioni che le saranno impartite dai responsabili delle Strutture Organizzative in qualità di Titolari del trattamento dei dati"*.

Si ritiene, tuttavia, che sarà opportuno, per il futuro, da un lato prevedere – nei contratti che si andranno a rinnovare tra A.F. e SOGEI – apposite clausole di disciplina dei rapporti tra le parti in materia di tutela dei dati personali, con una migliore definizione del contenuto e dei limiti delle direttive del committente e dell'ampiezza delle facoltà in merito del responsabile del trattamento dei dati; dall'altro, implementare le procedure interne aziendali, per casi che rivestano aspetti di particolare criticità, innalzando il livello decisionale dal dirigente della competente funzione aziendale al vertice della Società (amministratore delegato – direttore generale). Considerazioni e suggerimenti del medesimo tenore sono stati espressi anche dal Collegio sindacale (verbale del 17 luglio 2008).

Così ripercorsi i passaggi essenziali della vicenda, occorre peraltro ricordare che il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, all'art. 42, comma 1 – bis, ha disposto che *"relativamente agli elenchi, anche già pubblicati, concernenti i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2004, e*

comunque fino alla data di entrata in vigore del presente decreto, la consultazione degli elenchi può essere effettuata anche mediante l'utilizzo delle reti di comunicazione elettronica". In tal modo, ogni eventuale illegittimità riscontrabile nei comportamenti dei vari attori della vicenda è da considerarsi sanata.

7.4. IL RIASSETTO LOGISTICO

Nel corso del biennio 2006/2007 SOGEI ha attuato un ampio programma di riassetto logistico, volto ad ottimizzare l'allocazione del personale ed a contenere i costi di gestione.

Fino ad allora la Società operava, oltre che nella sede principale di V. Carucci 99, in Roma, anche in altri due immobili ubicati in zone decentrate, tutti in regime di locazione con canoni annui ammontanti complessivamente a 11,3 milioni di euro.

Nel marzo 2006 la Fintecna (società proprietaria del compendio immobiliare di Via Carucci 99) proponeva a SOGEI il rinnovo della locazione, comunicando peraltro anche l'intenzione di porre in vendita gli immobili in questione. A seguito di ciò, SOGEI ha considerato l'opportunità di procedere al loro acquisto ed ha avviato trattative con la proprietà, a conclusione delle quali il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 dicembre 2006, avendo ottenuto la valutazione dell'Agenzia del territorio sul valore del compendio ed il nulla-osta dell'azionista - Ministero dell'economia e delle finanze - ha deliberato di approvare l'operazione di acquisto, che si è perfezionata nel gennaio 2007 con la stipula dell'atto di compravendita.

I termini dell'operazione sono così sintetizzabili: il prezzo di acquisto è stato di 112.154 migliaia di euro, più IVA per 22.431 migliaia di euro e oneri accessori per 4.570 migliaia di euro; le modalità di pagamento sono state concordate in un acconto alla stipula pari a 12.154 migliaia di euro e nel rimborso del capitale residuo (100 milioni di euro) in 20 rate semestrali posticipate, aventi quota di capitale costante ed interessi calcolati con riferimento al tasso previsto dal MEF per BOT a sei mesi (con una maggiorazione dello 0,50% dopo il primo quinquennio). Gli elementi economici e finanziari di supporto ai fini della valutazione di convenienza dell'acquisto - rispetto al rinnovo della locazione - sono stati così rappresentati dalla Società: l'impatto economico - considerato nell'arco di un decennio - porterebbe ad un miglioramento del risultato di gestione stimato in 1,7 milioni di euro l'anno, incrementabile dopo i 10 anni per effetto - da un lato - del progressivo apprezzamento del canone di locazione e - dall'altro - del venir meno degli oneri finanziari connessi all'estinzione del debito verso Fintecna; sotto il profilo finanziario, l'operazione di acquisto comporta, nell'arco temporale dei 10 anni, un maggior fabbisogno di circa 5,5 milioni euro/anno, ma si tratterebbe di un onere temporaneo e sostenibile senza necessità di ricorso a forme di finanziamento bancario, naturalmente nell'ipotesi di sostanziale permanenza nel medio-lungo termine del contesto e delle condizioni operative esistenti all'epoca.

Contemporaneamente al processo di acquisto del complesso di Via Carucci 99, SOGEI ha avviato e poi concluso (nell'aprile 2007) l'acquisizione in locazione di un immobile adiacente alla sede principale (in via Carucci 85), in cui ha concentrato tutto il personale prima dislocato nelle altre due sedi decentrate, realizzando così un migliore assetto logistico sotto il profilo funzionale ed operativo.

L'impatto economico di questa seconda operazione (approvata dal C.d.A. nella riunione del 27 marzo 2007) è stato così rappresentato: un costo per canoni di locazione di 3,3 milioni di euro/anno per i primi 6 anni (inferiori di circa il 40% al costo per m² e del 34% al costo per posto di lavoro rispetto a quelli delle due sedi periferiche) e di 2,7 milioni di euro/anno nei 6 anni successivi; costi per circa 1,2 milioni di euro per attività di trasloco e per investimenti in arredi, attrezzaggio e apparati di rete; ulteriori economie ottenibili attraverso l'ottimizzazione dei servizi di sede, stimati in circa 1 milione di euro nel biennio 2007/2008.

La Corte valuta positivamente il descritto riassetto logistico realizzato da SOGEI, specie per quanto riguarda l'acquisizione in proprietà della sede: infatti, come affermato nella relazione al bilancio 2006, tale operazione *"si è resa necessaria per assicurare la continuità della proprietà in mano pubblica di una infrastruttura strategica per lo Stato italiano, evitando criticità potenziali, nel caso vi fosse diversità di soggetto tra proprietà ed utilizzatore. L'acquisizione in proprietà, inoltre, rappresenta un obiettivo strategico per le finalità industriali ed operative della Società nel medio-lungo termine, evitando gli oneri di locazione e consentendo la patrimonializzazione duratura degli adeguamenti tecnologici e degli interventi immobiliari ed impiantistici occorrenti per assicurarne la migliore funzionalità"*.

8) I BILANCI DEGLI ESERCIZI 2006 E 2007

8.1. I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E GESTIONALI

Il *budget* dell'esercizio 2006 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 27 gennaio 2006; il *budget* dell'esercizio 2007 nella riunione del 13 dicembre 2006. Il bilancio 2006 è stato deliberato dal Consiglio nella riunione del 27 marzo 2007 ed approvato dall'Assemblea il 24 aprile 2007; il bilancio 2007 è stato deliberato dal Consiglio il 14 marzo 2008 ed approvato dall'Assemblea il 16 aprile 2008.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali dati di bilancio degli esercizi in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2005:

Principali dati economico - gestionali

	2005		2006		2007	
	keuro	%	keuro	%	keuro	%
Valore della produzione	366.883	100	316.504	100	331.841	100
Consumi di materie e servizi	182.635		151.790		149.002	
Valore Aggiunto	184.248	50	164.714	52	182.839	55
Costo del lavoro	95.265	26	98.527	31	109.783	33
Margine operativo lordo	88.983	24	66.187	21	73.056	22
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	34.836		35.093		28.750	
Risultato operativo	33.927	9	32.625	10	37.499	11
Risultato netto	15.744	4	18.714	6	9.110	3
Investimenti	35.415		20.551		155.717	

Il "valore della produzione" diminuisce nel 2006 (del 13,7%) per effetto, essenzialmente, dell'entrata in vigore del nuovo contratto di servizi quadro, che ha determinato una consistente riduzione dei corrispettivi unitari rispetto al 2005, compresa tra il 5% delle attività remunerate "a tempo e spesa" ed il 20% delle attività di produzione *software*, remunerate a "*function point*". Il decremento dei ricavi è stato inoltre influenzato dal ritardato avvio delle attività di acquisizione, correlato allo slittamento della formalizzazione dei contratti esecutivi. Infine, sul volume dei ricavi ha anche inciso la deliberazione, adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2006, di retrocedere alle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria, a titolo di sconto *una tantum* sui prezzi contrattuali, parte del beneficio conseguito dalla Società per l'esonero – in ragione della sua natura pubblica – dal versamento all'INPS dei contributi per la C.I.G. e per l'indennità di mobilità; con la concessione di tale sconto (dell'importo totale di K euro 7.800) SOGEI ha inteso aderire alla richiesta, avanzata dal Dipartimento per le politiche fiscali con nota del 6 settembre 2006, di una riduzione dei corrispettivi previsti contrattualmente, allo scopo di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Nel 2007 il "valore della produzione" mostra un incremento del 4,8% rispetto all'esercizio precedente, che si riduce peraltro al 2,3% ove il dato del 2006 venga depurato dello "sconto" praticato in favore dell'A.F. L'analisi della composizione del valore della produzione evidenzia che il suddetto incremento è determinato da un effetto volumi positivo, per quanto riguarda sia le prestazioni professionali che le forniture di beni e servizi a rimborso, parzialmente compensato da una riduzione dei corrispettivi unitari per talune prestazioni professionali.

A loro volta, i costi per "consumi di materie e servizi" decrescono del 16,9% nel 2006, rispetto al 2005, e di un ulteriore 1,8% nel 2007; e ciò, in parte in corrispondenza della riduzione del valore della produzione verificatasi nel 2006, in parte in conseguenza delle azioni di efficientamento dei processi di acquisizione messi in atto dalla Società.

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte si è tradotto in un miglioramento del "valore aggiunto" in termini di rapporto con il valore della produzione.

Come detto in precedenza (vedi paragrafo 5), il "costo del lavoro" ha registrato per le cause ivi indicate, al termine del biennio, un incremento del 15,2% rispetto al 2005 ed una maggiore incidenza (dal 26% al 33%) sul valore della produzione.

Si riduce conseguentemente il "margine operativo lordo" (MOL), anche se nel 2007 si verifica un recupero sul 2006, esercizio – questo – gravato dallo "sconto" all'A.F. e dalla redditività decrescente imposta dalle nuove modalità contrattuali.

Migliora invece, dopo la flessione nel 2006, il "risultato operativo", che rappresenta il saldo tra la gestione industriale caratteristica e la gestione extraindustriale, comprensiva delle poste straordinarie (ammortamenti e svalutazioni, stanziamenti a fondi rischi ed oneri, proventi ed oneri diversi); e ciò, grazie soprattutto ad una consistente riduzione della posta "ammortamenti e svalutazioni" (per il motivo che sarà indicato più avanti).

Infine, quanto all'"utile dell'esercizio", esso passa da 15,7 a 18,7 milioni di euro (+ 19%) dal 2005 al 2006, a causa del maggior saldo positivo sia dei "proventi ed oneri finanziari" (+ 617 migliaia di euro) che dei "proventi ed oneri straordinari" (+ 6.311 migliaia di euro), cui si contrappone un più modesto incremento della imposizione sul reddito (+ 2.676 migliaia di euro); diminuisce, invece, vistosamente nel 2007 (- 51%) per il saldo negativo sia della gestione finanziaria (- 2.476 migliaia di euro) che dei "proventi ed oneri straordinari" (- 5.791 migliaia).

L'utile netto dell'esercizio 2006 è stato destinato dall'Assemblea, conformemente alla proposta del Consiglio di amministrazione, interamente a "riserva straordinaria", tenuto conto che la "riserva legale" aveva già raggiunto il limite del 20%. L'utile netto dell'esercizio 2007, che il Consiglio aveva proposto di destinare in parti eguali a riserva straordinaria e a dividendo dell'azionista, è stato invece destinato dall'Assemblea interamente a dividendo per l'azionista, in considerazione del livello di capitalizzazione della Società, nonché di quanto previsto dall'art. 1, co. 358, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), ai sensi del quale sono assegnati al Dipartimento delle finanze gli avanzi di gestione delle Agenzie fiscali e gli utili conseguiti – a decorrere dall'anno 2007 – dalle società di cui all'art. 59, co. 5, del D.Lvo 30 luglio 1999 n. 300, e cioè quelle società – costituite dal MEF e dalle Agenzie fiscali – che abbiano ad oggetto la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche di detta Amministrazione.

I bilanci 2006 e 2007 sono stati certificati dalle società che si sono succedute nell'incarico della revisione contabile, le quali li hanno dichiarati conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentativi, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Anche il Collegio sindacale, nelle relazioni ai bilanci societari, ha dato atto che l'attività di vigilanza svolta, nell'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli amministratori, non ha dato luogo a rilievi; che, dalle informazioni ricevute dagli amministratori sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuata dalla Società, non sono emersi elementi in contrasto con la legge, con lo statuto o con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ha altresì dichiarato di aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, così come su quella del sistema amministrativo – contabile e sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e che, anche sotto tali profili, non aveva osservazioni particolari da segnalare. Ha concluso, pertanto, esprimendo pareri favorevoli in ordine all'approvazione sia del bilancio 2006 che del bilancio 2007.

8.2. ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Per analizzare i risultati economici, così come – in successivo paragrafo – quelli patrimoniali, si ritiene opportuno esporre, oltre ai documenti di bilancio redatti secondo le regole civilistiche, anche schemi di conto economico, e poi di stato patrimoniale, riclassificati.

CONTO ECONOMICO

(in unità di €)

	2007		2006		2005	
A) Valore della produzione						
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		331.350.174		316.597.266		365.947.732
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		491.193		-93.124		-856.575
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-		1.791.388
5 - Altri ricavi e proventi						
b) plusvalenze da alienazioni	88.230		290.090		236.480	
c) ricavi e proventi diversi	4.880.179	4.968.409	8.810.063	9.100.153	4.659.571	4.896.051
Totale valore della produzione (A)		336.809.776		325.697.419		371.778.596
B) Costi della produzione						
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		35.068.530		21.925.563		44.325.120
7 - Per servizi		80.301.053		85.803.086		94.452.171
8 - Per godimento beni di terzi		33.729.131		44.121.377		43.898.805
9 - Per il personale						
a) salari e stipendi	79.771.560		70.580.535		67.330.681	
b) oneri sociali	22.381.939		19.791.582		21.408.290	
c) trattamento fine rapporto	5.614.301		4.945.611		4.686.624	
d) altri costi	2.015.400	109.783.200	3.208.880	98.526.608	1.839.639	95.265.234
10 - Ammortamenti e svalutazioni:						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.040.211		11.108.692		14.934.178	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.709.968		17.207.511		19.895.454	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	28.750.179	6.776.778	35.092.981	6.858	34.836.490
12 - Accantonamenti per rischi		5.071.102		3.296.982		21.419.913
13 - Altri accantonamenti		73.566		43.567		1.583.767
14 - Oneri diversi di gestione		6.533.936		4.168.055		2.070.239
Totale costi della produzione		299.310.697		292.978.219		337.851.739
Differenza valore e costi produzione (A - B)		37.499.079		32.719.200		33.926.857
C) Proventi ed oneri finanziari						
15 - Proventi da partecipazioni						
b) dividendi da imprese collegate		140.000		140.000		120.000
16 - Altri proventi finanziari:						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
- <i>altri</i>	1.125		7.729		14.911	
d) proventi diversi dai precedenti						
- <i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	1.533.990	1.535.115	1.334.246	1.341.975	772.170	787.081
17 - Interessi e altri oneri finanziari						
d) interessi e commiss. da altri e proventi vari		-4.011.758		-254.346		-313.693
17bis - Utili e perdite su cambi						
a) utili e perdite su cambi		222		2.247		-50
Totale proventi ed oneri finanziari		-2.336.421		1.229.876		593.338
E) Proventi ed oneri straordinari						
20 - Proventi						
b) altri		124.659		5.835.655		-
21 - Oneri						
a) minusvalenze da alienazioni	-26.087		-		-	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-214.264		-		-30.133	
c) altri	-5.674.900	-5.915.251	-	-	-444.500	-474.633
Totale delle partite straordinarie		-5.790.592		5.835.655		-474.633
Risultato prima delle imposte		29.372.066		39.784.731		34.045.562
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio						
a) imposte correnti	14.906.086		20.464.072		23.913.613	
b) imposte differite	-51.598		67		-	
b) imposte anticipate	5.407.207	20.261.695	513.174	20.977.313	-5.612.546	18.301.067
Utile dell'esercizio		9.110.371		18.807.418		15.744.495

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	Variazioni
	1	2	3	(1-2)	(2-3)
A Ricavi delle vendite e delle prestazioni	331.350	316.597	365.948	14.753	-49.351
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	491	-93	-857	584	764
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	1.791	0	-1.791
B Valore della produzione	331.841	316.504	366.883	15.337	-50.379
Consumi di materie e servizi esterni	-149.002	-151.790	-182.635	2.788	30.845
C Valore Aggiunto	182.839	164.714	184.247	18.125	-19.533
Costo del lavoro	-109.783	-98.527	-95.265	-11.256	-3.262
D Margine operativo lordo	73.056	66.187	88.982	6.869	-22.795
Ammortamenti	-28.750	-35.093	-34.836	6.343	-257
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-5.145	-3.341	-23.004	-1.804	19.663
Saldo proventi e oneri diversi	-1.662	4.872	2.785	-6.534	2.087
E Risultato operativo	37.499	32.625	33.927	4.874	-1.302
Proventi netti da partecipazioni	140	140	120	0	20
Saldo proventi e oneri finanziari	-2.476	1.090	473	-3.566	617
F Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	35.163	33.855	34.520	1.308	-665
Proventi ed oneri straordinari	-5.791	5.836	-475	-11.627	6.311
G Risultato prima delle imposte	29.372	39.691	34.045	-10.319	5.646
Imposte sul reddito d'esercizio	-20.262	-20.977	-18.301	715	-2.676
H Utile dell'esercizio	9.110	18.714	15.744	-9.604	2.970

Valore della produzione

Alle notazioni, riferite a riguardo di tale voce al paragrafo precedente, può aggiungersi che i "ricavi da prestazioni professionali" hanno rappresentato l'80,4% del totale nel 2006 (75,1% nel 2005) e il 78,4% nel 2007 e – correlativamente – i "ricavi per forniture di beni e servizi a rimborso" il 19,6% ed il 21,6%; che, nell'ambito delle prestazioni professionali, i corrispettivi misurati a "forfait unitario" (prodotti e servizi specifici – PSS) sono passati dal 58% del 2005 al 62% del 2006 ed al 65% del 2007, mentre sono diminuiti quelli misurati a "function point" (dal 18% al 15%) e a "tempo e spesa" (dal 23% al 19%), e ciò in linea con quanto disposto dal nuovo contratto di servizi quadro; che la composizione del valore della produzione per mercato evidenzia una costante riduzione del valore delle attività "extra MEF" (dal 9,7% all'8,4% e poi al 4,5%) a causa della progressiva conclusione di iniziative avviate negli anni precedenti (produzione e distribuzione della Tessera Sanitaria, erogazione del "Bonus bebè"), non sostituite da nuove.

Va, infine, segnalato che nel bilancio dell'esercizio 2007 sono stati iscritti fra i ricavi di competenza anche i corrispettivi (per oltre 3 milioni di euro) afferenti le prestazioni professionali fornite alla Guardia di Finanza (manutenzione, sviluppo e conduzione del sistema informativo), peraltro non fatturati per la mancata formalizzazione contrattuale; analoga la situazione riguardante il Dipartimento del Tesoro relativamente al progetto "PC ai CoCoCo" (per un importo di circa 180.000 euro).

In proposito, osserva innanzitutto la Corte che la Società ha correttamente proceduto, secondo norme di legge e di contratto ed in linea con i principi nazionali contabili applicabili, ad inscrivere in bilancio i ricavi in questione ed i conseguenti relativi crediti; ma, tenuto conto della situazione determinatasi, avrebbe anche dovuto provvedere ad appostare adeguato accantonamento al "fondo svalutazione crediti" dello stato patrimoniale (a ciò si è provveduto in sede di riprevisione del *budget* 2008).

A parte gli aspetti contabili, resta il problema di fondo di quale comportamento debba tenere SOGEI nell'eventualità (che l'esperienza ha dimostrato verificarsi piuttosto frequentemente) di attività svolte in attesa di definizione o, persino, in mancanza di idoneo strumento contrattuale. Orbene: se è di tutta evidenza che quello che si instaura con il contratto – quadro ed i collegati contratti esecutivi tra SOGEI ed articolazioni dell'Amministrazione finanziaria è fondamentalmente un rapporto contrattuale di diritto privato, con reciproche precise obbligazioni di natura civilistica, è pur tuttavia innegabile la specificità di tale rapporto, che intercorre tra branche della

P.A. ed un soggetto societario che, in ragione del suo oggetto sociale e del suo assetto proprietario, ha natura di organismo di diritto pubblico. Da ciò derivano una serie di conseguenze: che, al fine di garantire la continuità dei servizi in considerazione del preminente interesse pubblico sottostante, sia contrattualmente prevista la possibilità dell'esecuzione anticipata delle prestazioni, nelle more della stipulazione dei contratti esecutivi, ed il divieto di sospensione delle stesse; che, per la instaurazione di un valido rapporto contrattuale, occorra necessariamente la forma scritta *ad substantiam*, essendo insufficiente la conclusione per *facta concludentia*, ossia mediante inizio dell'esecuzione; che la tutela della parte adempiente (nella specie, SOGEI) sia, in ultima analisi, demandata ai principi di cui all'art. 2041 cod. civ. (disciplinante l'azione di arricchimento senza causa), ove ne ricorrano i presupposti.

Su un piano più strettamente pragmatico possono formularsi le seguenti indicazioni: che le trattative per il rinnovo dei contratti siano avviate con estrema tempestività rispetto al termine previsto per la loro decorrenza; nel caso di necessitata anticipata esecuzione, che la stessa formi oggetto di esplicita e dettagliata richiesta da parte della Struttura organizzativa interessata; che l'ingiustificato ritardo nella formalizzazione del contratto, e ancor più la sua omissione, essendo sindacabili sotto il profilo della conformità a correttezza e buona fede, possano essere fondativi di un diritto di SOGEI alla rinegoziazione delle clausole contrattuali implicate, in un'ottica di contemperamento degli interessi contrapposti.

Consumi di materie e servizi esterni

Nel rinviare ai documenti contabili societari allegati per una completa e dettagliata illustrazione, vale in particolare evidenziare in questa sede la dinamica di talune tipologie di costo. I "costi generali di funzionamento", che comprendono tutti i costi per la gestione delle sedi aziendali, ivi inclusa l'operatività dei siti produttivi (locazione, manutenzione e conduzione impianti, vigilanza, pulizia, mensa, trasporti, ecc.) e di funzionamento societario, sono passati da 36.671 Keuro nel 2005 a 35.177 Keuro nel 2006 (- 4%) e quindi a 29.230 K euro nel 2007 (- 17%); quest'ultima sensibile riduzione corrisponde al saldo fra la mancata rilevazione del canone di locazione (per 7.338 migliaia di euro) dell'edificio che ospita la sede principale della Società, a seguito dell'acquisizione dello stesso in proprietà, e l'aumento di altri costi per 1.391 migliaia di euro complessivamente, l'acquisizione presenta un effetto netto positivo pari a 936 migliaia di euro, la mancata rilevazione del canone di locazione essendo in gran parte compensata dalla rilevazione sia degli ammortamenti del

periodo (2.672 migliaia di euro) che dagli interessi passivi sul debito residuo dell'acquisizione (3.730 migliaia di euro).

I "costi di esternalizzazione produttiva", ovvero i costi sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali di terzi correlate alle attività di sviluppo *software* non coperte da capacità produttiva interna, mostrano un incremento tra il 2005 ed il 2006 (da 15.658 a 18.676 migliaia di euro, +19%) ed un decremento nel 2007 (16.896 migliaia di euro, - 9,5%), per effetto principalmente del piano di assunzioni messo in atto nell'esercizio al fine di internalizzare risorse dedicate ad attività sensibili (in particolare nell'area giochi ed in altre aree strategiche), superare lo *skill shortage* (carenza di professionalità) in alcuni segmenti di attività e riequilibrare il *mix* a favore degli interni. Ulteriori costi per esternalizzazioni (14,3 milioni di euro nel 2006, 13,4 milioni di euro nel 2007) sono stati sostenuti da SOGEI per l'effettuazione di servizi a rimborso, trovando quindi contropartita nei ricavi dalle vendite e prestazioni.

Per quanto riguarda il costo per "consulenze e collaborazioni", i dati inseriti in bilancio (12,2 milioni di euro nel 2006, 9,3 milioni di euro nel 2007) comprendono anche, in conformità alle norme civilistiche ed ai principi e criteri contabili, gli oneri sostenuti per il ricorso a prestazioni di terzi per "servizi tecnici" e, quindi, differiscono in misura rilevante dai dati in precedenza indicati (v. paragrafo 6).

Costo del lavoro

L'analisi di questa tipologia di costo è stata già svolta al paragrafo 5, cui si rinvia. Qui può aggiungersi che l'incidenza di tale costo (al netto degli oneri per incentivi all'esodo) rispetto al valore della produzione è cresciuta nel periodo dal 26% del 2005 al 31% del 2007, per l'effetto combinato della diminuzione dei ricavi di vendite e prestazioni e dell'incremento dell'organico, conseguente alla internalizzazione di talune attività.

8.3. ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI STATO PATRIMONIALE

La tabella che segue espone le situazioni patrimoniali degli esercizi 2006 e 2007, poste a raffronto con quella dell'esercizio 2005.

STATO PATRIMONIALE

(in unità di €)

ATTIVO	2007		2006		2005	
B) Immobilizzazioni						
I. Immobilizzazioni immateriali						
1. Costi di impianto e di ampliamento	-		33.540		67.334	
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-		12.861		25.721	
3. Diritti di brevetto industrial. e diritti di utilizzaz. oper ingegno	1.037		2.073		-	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.644.247		6.186.045		7.836.309	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	523.780		523.780		523.780	
7. Altre	118.243	12.287.307	313.258	7.071.557	9.034.942	17.488.086
II. Immobilizzazioni materiali						
1. Terreni e fabbricati	114.452.820		-		-	
2. Impianti e macchinario	23.133.483		15.672.450		20.056.313	
3. Attrezzature industriali e commerciali	130.732		107.253		182.374	
4. Altri beni	2.477.791	140.194.826	2.945.410	18.725.113	3.844.203	24.082.890
III. Immobilizzazioni						
1. Partecipazioni in						
b) imprese collegate	206.600		206.600		206.600	
d) altre imprese	76.322		76.322		76.322	
2. Crediti						
d) verso altri	403.229	686.151	755.113	1.038.035	954.258	1.237.180
Totale immobilizzazioni		153.168.284		26.834.705		42.808.156
C) Attivo circolante						
I. Rimanenze						
3. Lavori in corso su ordinazioni		4.676.119		4.184.926		4.278.050
II. Crediti						
1. Verso clienti	176.925.624		188.978.964		211.157.533	
3. Verso imprese collegate	21.363		24.462		30.410	
4. bis crediti tributari	6.802.847		5.725.444		8.793.165	
4. ter Imposte anticipate	12.505.812		17.913.019		18.426.192	
5. Verso altri	837.580	197.093.226	4.710.528	217.352.417	5.011.506	243.418.806
IV. Disponibilità liquide						
1. a Depositi bancari e postali	87.787.780		79.413.165		22.035.519	
1. b Depositi bancari dedicati	11.607.168		12.720.607		-	
2. Denaro e valori in cassa	12.696	99.407.644	104.046	92.237.818	88.653	22.124.172
Totale Attivo circolante		301.176.989		313.775.161		269.821.028
C) Ratei e risconti						
b) ratei ed altri risconti		3.912.313		58.785		127.214
TOTALE ATTIVO		458.257.586		340.668.651		312.756.398
PASSIVO						
A) Patrimonio netto						
I. Capitale	28.830.000		28.830.000		28.830.000	
IV. Riserva legale	5.766.000		5.766.000		5.678.928	
VII. Altre riserve, distintamente indicate	88.952.369		70.238.075		70.237.937	
IX. Utile dell'esercizio	9.110.371	132.658.740	18.714.294	123.548.369	15.744.495	120.491.360
B) Fondi per rischi ed oneri						
2. Per imposte anche differite	257.651		309.249		309.182	
3. Altri	42.402.931	42.660.582	40.078.102	40.387.351	42.109.267	42.418.449
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		32.141.924		32.363.129		30.285.896
D) Debiti						
4. Debiti verso altri finanziatori	95.000.000		-		-	
6. Acconti	7.014.988		7.719.919		8.671.007	
7. Debiti verso fornitori	94.824.038		85.102.482		57.509.635	
10. Debiti verso imprese collegate	-		68.450		41.000	
12. Debiti tributari	23.594.734		28.516.061		27.796.789	
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.839.788		3.606.511		3.725.002	
14. Altri debiti	23.758.919	249.032.467	19.356.379	144.369.802	21.807.407	119.550.840
E) Ratei e risconti:						
b) ratei e altri risconti		1.763.873		-		9.853
TOTALE PASSIVO		458.257.586		340.668.651		312.756.398
Conti d'ordine:						
Altri		5.935.188		7.576.184		9.217.180

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	Variazioni
	1	2	3	(1-2)	(2-3)
A - Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	12.287	7.072	17.488	5.215	-10.416
Immobilizzazioni materiali	140.195	18.725	24.083	121.470	-5.358
Immobilizzazioni finanziarie	686	1.038	1.237	-352	-199
	153.168	26.835	42.808	126.333	-15.973
B - Capitale di esercizio					
Rimanenze di magazzino	4.676	4.185	4.278	491	-93
Crediti commerciali	176.946	189.003	211.188	-12.057	-22.185
Altre attività	35.666	41.128	45.817	-5.462	-4.689
Debiti commerciali	-94.824	-85.171	-57.551	-9.653	-27.620
Fondi per rischi ed oneri	-42.661	-40.387	-42.418	-2.274	2.031
Altre passività	-59.208	-59.199	-62.010	-9	2.811
	20.595	49.559	99.304	-28.964	-49.745
C - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	173.763	76.394	142.112	97.369	-65.718
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.142	32.363	30.286	-221	2.077
E - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	141.621	44.031	111.826	97.590	-67.795
coperto da:					
F - Capitale proprio					
Capitale versato	28.830	28.830	28.830	-	-
Riserve e risultati a nuovo	94.718	76.004	75.917	18.714	87
Utile dell'esercizio	9.110	18.714	15.744	-9.604	2.970
	132.658	123.548	120.491	9.110	3.057
G - Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	85.000	-	-	85.000	-
H - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)					
Debiti finanziari a breve	10.000	-	-	10.000	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-87.801	-79.517	-8.665	-8.284	-70.852
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	1.764	-	-	1.764	-
	-76.037	-79.517	-8.665	3.480	-70.852
Totale (G+H)	8.963	-79.517	-8.665	88.480	-70.852
I - Totale (F+G+H) come in E	141.621	44.031	111.826	97.590	-67.795

Immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)

Registrano complessivamente nel biennio, rispetto al 2005, un incremento di oltre 110 milioni di euro (più che triplicando il valore dell'anno di riferimento), quale effetto esclusivamente dell'acquisizione in proprietà della sede centrale della società per l'importo, comprensivo di IVA ed oneri accessori, di 139.155 K euro. Aumenta anche, tra le "immobilizzazioni materiali", al netto degli ammortamenti, il valore di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, mobili e arredi d'ufficio (+ 1.659 K euro). Si riducono, invece, le "immobilizzazioni immateriali" (- 5.201 K euro), a causa soprattutto della rettifica negativa di valore (per 6.777 K euro), riferita agli specifici adeguamenti realizzati negli anni sulla sede sociale, operata per evitare future passività latenti a seguito dell'acquisto della sede stessa per un valore onnicomprensivo (di terreno, fabbricato e impianti infrastrutturali).

Diminuiscono altresì le "immobilizzazioni finanziarie" (- 551 K euro), nelle quali sono incluse le partecipazioni di SOGEI in impresa collegata (Geoweb S.p.A.) e in altre imprese (Consorzio Pisa Ricerche e Gemma S.p.A.) per un valore complessivo - al 31 dicembre 2007 - di poco inferiore a 300 K euro.

Capitale d'esercizio

All'attivo circolante, che ammontava a 261,3 milioni di euro a fine 2005 ed è sceso a 217,3 milioni di euro al termine del periodo in esame (- 16,8%), si contrappongono passività aumentate da 162 a 196,7 milioni di euro (+ 21,4%); il saldo di tali componenti conseguentemente si è ridotto da 99,3 a 20,6 milioni di euro (- 79,3%). Le poste, che maggiormente hanno contribuito a determinare tali risultati, vengono di seguito illustrate.

Crediti commerciali

Pur ridottisi di 34.242 K euro rispetto a fine 2005, il loro volume al 31 dicembre 2007 risulta comunque di considerevole entità (177 milioni di euro) ed è rappresentato da crediti verso clienti (al 98,5% verso le Strutture organizzative del MEF), così ripartiti secondo l'anno di fatturazione:

<u>Anno</u>	<u>Importo (K euro)</u>
2003	85,3
2004	325,4
2005	437,6
2006	15.837,7
2007	85.735,8
Fatture da emettere	<u>74.524,8</u>
Totale	176.946,6

Fra le "altre attività", ammontanti al 31 dicembre 2007 a 35,7 milioni di euro, sono comprese: le partite finanziarie relative ai conti speciali connessi all'incarico di sviluppare e condurre il sistema di controllo sulle scommesse ippiche e sportive e sul totalizzatore nazionale e dedicati alle gestioni CONI, UNIRE, Erario e AAMS (pari a 11,6 milioni di euro), annotati - per contropartita - anche tra le "altre passività"; nonché l'ammontare dei crediti per imposte anticipate sui fondi rischi ed oneri e degli acconti di imposta versati in eccedenza rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

Debiti commerciali

L'incremento di circa il 65% fra il 2005 e il 2007 è dovuto - in entrambi gli esercizi - ad una concentrazione delle acquisizioni nell'ultimo trimestre dell'anno, anche a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione, correlata peraltro a scadenze di pagamento verso fornitori da regolare subito dopo la conclusione dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza a competenza, passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza; la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto della migliore stima dell'onere richiesto per estinguere l'obbligazione alla data di bilancio. L'ammontare complessivo è rimasto sostanzialmente stabile nel periodo in essere, intorno a 42,5 milioni di euro. L'elenco di tali fondi, la destinazione di ciascuno di essi

e le variazioni verificatesi negli esercizi in esame sono dettagliatamente riportati nelle relazioni societarie ai bilanci, alle quali si rinvia; in questa sede si ritiene opportuno trattare in modo specifico il "fondo rischi controversie", che ammonta a 37,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007 e rappresenta l'88% del totale della posta patrimoniale.

Lo stanziamento del fondo è destinato pressochè integralmente (36,9 milioni di euro, pari al 99% del totale) alla copertura del rischio relativo all'esito del giudizio in corso dinanzi la Corte dei conti dal gennaio 2005 e relativo al presunto danno erariale causato da SOGEI e da 142 istituti di credito per l'asserita inosservanza delle disposizioni ministeriali sulla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997. In particolare, a SOGEI (all'epoca, società a capitale privato) viene contestato di non aver elaborato i dati, forniti dagli istituti di credito delegati all'incasso della tassa, in tempo utile per consentire l'accertamento delle violazioni entro il termine di decadenza; la misura del danno ascrivito a SOGEI dalla competente Procura regionale è quantificata in 25,4 milioni di euro, oltre rivalutazione ed interessi.

Il giudizio, sospeso nel dicembre 2006 in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione su questione di giurisdizione sollevata da uno degli istituti di credito coinvolti, è stato riassunto dopo la decisione della Suprema Corte; l'udienza di discussione si è tenuta il 5 marzo 2009.

Nessun accantonamento è stato effettuato, in quanto il rischio di soccombenza – ad avviso della Società – si appaleserebbe remoto e comunque di quantificazione estremamente difficile, con riferimento ad una controversia con ex dipendenti di una società, cui SOGEI aveva affidato in appalto – tra il 1997 ed il 2003 – l'assistenza di *help desk* telefonico agli uffici del Ministero delle finanze, e che hanno chiesto venga accertata la violazione della legge che vieta l'interposizione fittizia di manodopera e conseguentemente dichiarata la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con SOGEI e l'obbligo di questa di loro reintegro nel posto di lavoro.

E' stato invece disposto apposito accantonamento, non già al "fondo rischi controversie", bensì al "fondo rischi industriali gestione giochi", al fine di coprire il rischio connesso all'interruzione di attività del sistema informativo della fiscalità, avvenuta nel luglio 2007 a causa di un corto circuito che ha interessato il sistema statico di continuità installato presso la sede della Società e che ha riguardato in particolare il blocco dei totalizzatori nazionali per le scommesse sportive. In relazione a tale evento sono state avanzate a SOGEI richieste di risarcimento danni da AMMS e

da alcuni ippodromi. L'accantonamento al fondo è stato di 1.963 K euro nel bilancio 2007, prudentemente integrato fino a 3.200 k euro nella riprevisione del *budget* 2008.

Al 31 dicembre 2007, il fabbisogno di capitale investito, dedotte le passività di esercizio (196,7 milioni di euro) ed il TFR (32,1 milioni di euro), ammonta a 141,6 milioni di euro, con un incremento di 97,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto pressochè integralmente all'acquisto immobiliare, ed è coperto per il 94% dal capitale proprio e per il residuo 6% dall'indebitamento finanziario netto; quest'ultimo a sua volta costituito dal saldo positivo fra indebitamento a medio-lungo termine più debiti finanziari a breve (96,7 milioni di euro) e disponibilità e crediti finanziari a breve (87,8 milioni di euro).

9) I PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE
AGLI ESERCIZI IN ESAME

L'art. 83, comma 15, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto che, *"al fine di garantire la continuità delle funzioni di controllo e monitoraggio dei dati fiscali e finanziari"*, i diritti dell'azionista di SOGEI siano esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro e che *"il Consiglio di amministrazione, composto di cinque membri, è conseguentemente rinnovato entro il 30 giugno 2008 senza applicazione dell'art. 2383, 3° comma, del codice civile"*.

In attuazione di tale norma, per molti aspetti invero piuttosto singolare, l'assemblea di SOGEI si è riunita il 2 luglio 2008 ed ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, formato da cinque membri, del quale sono stati chiamati a far parte, fra gli altri, anche l'ex – Presidente e l'ex – Amministratore delegato della Società, dimessisi – come innanzi ricordato (v. paragrafo 3) – nel luglio 2006, e nuovamente nominati negli stessi incarichi, il primo direttamente dalla assemblea ed il secondo nella prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione, tenutasi il 4 luglio 2008, che ha anche conferito loro i rispettivi poteri, sostanzialmente ripartiti secondo criteri analoghi a quelli già seguiti nei confronti dei precedenti vertici aziendali.

L'assemblea del 2 luglio ha anche provveduto a determinare il compenso annuo lordo per i componenti il Consiglio di amministrazione: 20.000 euro per ciascun consigliere e 30.000 euro per il Presidente.

Quanto al compenso da riconoscere ai consiglieri investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore delegato) ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, codice civile, la relativa determinazione è stata operata dal Consiglio di amministrazione, su proposta di un "Comitato remunerazioni" formato dai tre consiglieri non esecutivi, nell'adunanza del 17 dicembre 2008, dopo che nel settembre era stato riconosciuto un compenso, a titolo di acconto, pari a 400.000 euro cadauno in ragione annua, in linea con quanto previsto per i precedenti amministratori. In via definitiva, gli emolumenti in questione sono stati così fissati: al Presidente, un compenso annuo lordo composto di una parte fissa di 260.000 euro e di una parte variabile fino alla misura massima di 60.000 euro; all'Amministratore delegato, un compenso annuo lordo anch'esso composto di una parte fissa di 290.000 euro e di una parte variabile fino alla misura massima di 70.000 euro.

La descritta vicenda appare, a giudizio della Corte, invero sconcertante e contraria a principi e regole di condotta poste a garanzia di una sana e corretta gestione societaria: lo scioglimento del Consiglio di amministrazione di SOGEI per ben due volte nell'arco di appena due anni, non a causa di incapacità o irregolarità imputate agli amministratori (si vedano gli apprezzamenti rivolti loro dal rappresentante dell'azionista – riportati a verbale – nelle assemblee del 19 luglio 2006 e del 2 luglio 2008), ma per motivazioni estranee alla gestione dell'azienda, anche se nella seconda circostanza supportate da una specifica disposizione di legge, ha dato luogo ad una sorta di improprio *spoil system*, che ha indotto riflessi negativi sulla Società in termini di precarietà degli assetti organizzativi e di costi aggiuntivi di dubbia utilità.

L'avvicendamento degli amministratori in così breve tempo e nel modo anomalo innanzi ricordato ha comportato, infatti, di conseguenza sia la profonda e ripetuta variazione di organigrammi e di strutture organizzative non ancora consolidate, così come persino di sistemazione logistica di personale e attrezzature, sia la sostituzione di dirigenti di primo livello con nuovi assunti, quindi l'allontanamento di (alcuni di) costoro ed il rientro (di alcuni) dei precedenti.

Tutto ciò, naturalmente, con un esborso di risorse finanziarie che può essere così sintetizzato, sulla base dei dati forniti dalla Società, a richiesta del Magistrato delegato della Corte e del Collegio sindacale.

Nel periodo 2007/1° semestre 2008 le iniziative, intraprese al fine di ottenere un cambiamento culturale ed organizzativo di SOGEI e la cui realizzazione è stata affidata a società esterne, hanno comportato oneri complessivi per 961.799 euro. In particolare: i costi delle attività per la definizione di un nuovo modello organizzativo e di un sistema professionale per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane a cui legare i sistemi di gestione del personale (nuovo sistema professionale annullato ancor prima di entrare in funzione), affidate a tre fornitori, sono ammontati a K euro 664,8; il costo per la organizzazione di una "convention", destinata a comunicare il nuovo modello organizzativo ed il conseguente processo di cambiamento con le sue motivazioni, affidata a sei fornitori, è stato di 136,9 K euro; il costo di progettazione e realizzazione per il nuovo logo di SOGEI e per l'identità societaria, affidata a tre fornitori, è stato di 160,1 K euro.

A sua volta, il rinnovo anticipato del Consiglio di amministrazione nel luglio 2006 e la cessazione anzitempo dai rispettivi incarichi di Presidente e Amministratore delegato/Direttore generale ha determinato, come già ricordato al paragrafo 3, la corresponsione a titolo transattivo della complessiva somma di 1.595.000 euro. La

successiva riorganizzazione aziendale ha poi avviato un percorso di incentivazione all'esodo per personale dirigente e non dirigente, ritenuto non più in sintonia con le nuove strategie societarie, che ha interessato 11 dirigenti e 12 impiegati o quadri, ai quali sono stati erogati incentivi per un importo complessivo di 5.629.000 euro.

Anche a seguito del secondo rinnovo anticipato del Consiglio di amministrazione, nel luglio 2008, sono state assunte iniziative, in tema di organizzazione aziendale e del personale, comportanti oneri non previsti nel *budget* dell'esercizio. Infatti, fin dalla sua prima adunanza il nuovo Consiglio ha deliberato di procedere a verifiche relativamente al contenzioso in essere e potenziale ed all'organizzazione del personale e agli ambiti tecnologico e industriale, con la possibilità di utilizzare supporti esterni di esperti qualificati. Sono stati così attivati quattro rapporti di consulenza, che prevedono costi complessivi per 415.000 euro (oltre l'IVA).

Si è, inoltre, proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro con l'ex - Direttore generale (susseguente alla cessazione dall'incarico di Amministratore delegato), nove dirigenti e sette quadri. Per quattro dirigenti e per i sette quadri, la Società ha concordato l'esodo incentivato, con un esborso totale di 1.681,5 keuro; per l'ex D.G. e per i restanti cinque dirigenti la risoluzione del rapporto è avvenuta senza erogazione di incentivi e con la corresponsione della sola indennità di mancato preavviso, pari complessivamente a 940,3 keuro. Non risulta, al momento, che alcuno degli interessati abbia proposto ricorso in sede giurisdizionale avverso la risoluzione del rapporto o la determinazione del trattamento spettante.

Conclusivamente, i costi, innanzi definiti "aggiuntivi" in quanto imputabili - almeno indirettamente - ai due scioglimenti anticipati in due anni del C.d.A. di SOGEI, possono stimarsi ammontare, ad oggi, complessivamente, ad oltre 11 milioni di euro, parte dei quali senza nessuna dimostrata ricaduta positiva sulla gestione e sul bilancio della Società.

Specifico clausola del contratto di servizi quadro 2006/2001 dispone che, entro il termine di 60 giorni antecedenti la scadenza del primo triennio di durata del contratto, le parti procedano, all'esito delle previste attività di *benchmarking* annuale, a valutare la rispondenza di uno o più degli istituti contrattuali alle eventuali mutate esigenze del sistema informativo della fiscalità, provvedendo a rivederne le regole, la tipologia dei servizi da erogare, i corrispettivi e la connessa disciplina di remunerazione; e che il risultato di tale revisione sia sottoposto al CNIPA per il parere di congruità tecnico - economica.

In relazione a tale previsione contrattuale, il 10 ottobre 2008 il MEF ha trasmesso a SOGEI una bozza di "atto aggiuntivo" 2009/2011 al contratto quadro 2006/2011, elaborato alla luce degli esiti dell'attività di *benchmarking*, dell'esperienza diretta maturata nel triennio 2006/2008, delle osservazioni delle Strutture organizzative interessate, di quanto emerso nei colloqui intercorsi con la Società nei mesi precedenti.

Alla replica di SOGEI, secondo cui l'atto proposto, più che una revisione di alcuni istituti contrattuali, consisteva in una completa riscrittura del contratto quadro, da questo non prevista, seguivano scambi di corrispondenza ed una serie di incontri, al termine dei quali – a fine novembre – è stato concordato un nuovo testo contrattuale con relativa analisi dei costi, trasmesso al CNIPA e al Consiglio di Stato per i pareri di rispettiva competenza.

Tutto ciò premesso, non può la Corte non condividere le preoccupazioni espresse dalla Società (si vedano i verbali del C.d.A. del 28 novembre e del 17 dicembre 2008) circa le difficoltà gestionali che inevitabilmente essa si troverà ad affrontare nel periodo non breve (almeno tutto il 1° semestre 2009) che occorrerà per la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto quadro e, successivamente, per la stipula dei contratti esecutivi con le varie Strutture organizzative: tale situazione, infatti, ad avviso di SOGEI, determina incertezza sui ricavi, aumento della già elevata complessità gestionale, presumibile slittamento nell'avvio di importanti progetti operativi, impossibilità di definire nei termini appropriati il Piano triennale 2009/2011 ed il *budget* operativo 2009.

La Società ha, comunque, assicurato che "*opererà nell'assoluta continuità del proprio servizio istituzionale per le Strutture organizzative del Ministero*", nei limiti consentiti dalla sostanziale "*vacatio*" contrattuale venutasi a determinare.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione nell'esercizio 2008, sono al momento disponibili i dati relativi al periodo gennaio – settembre; quelli principali sono riepilogati nella Tabella seguente, ove sono posti a confronto con i dati di consuntivo a settembre 2007 e con quelli della riprevisione del *budget* 2008.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di euro)	Consuntivo	Consuntivo	Variazione		Riprevisione	%
	settembre	settembre			2008	avanz.
	2008	2007	(a-b)	%	(c)	(a/c)
	(a)	(b)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.578	223.379	9.200	4%	328.300	71%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.647	3.655	-7	0	721	n.s.
Valore della produzione	236.226	227.033	9.192	4%	329.021	72%
Consumi di materie e servizi	-92.170	-97.525	5.355	-5%	-137.877	67%
Valore Aggiunto	144.056	129.508	14.547	11%	191.144	75%
Costo del lavoro	-87.926	-79.982	-7.944	10%	-117.404	75%
Margine operativo lordo	56.130	49.527	6.604	13%	73.741	76%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-22.017	-17.243	-4.774	28%	-35.883	61%
Altri stanziamenti rettificativi (svalutazioni e crediti)	-2.017	0	-2.017	n.s.	-2.017	n.s.
Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.720	-4.552	832	-18%	-4.544	82%
Proventi e oneri diversi	1.048	-1.025	2.074	-202%	583	180%
Risultato operativo	29.425	26.706	2.719	10%	31.880	92%
Proventi netti da partecipazioni	200	140	60	43%	200	n.s.
Saldo proventi e oneri finanziari	-1.407	-2.187	781	-36%	-1.950	72%
Risultato prima dei componenti straordinari e imposte	28.218	24.659	3.559	14%	30.130	94%
Proventi ed oneri straordinari	-1.016	-1.639	624	-38%	-3.300	31%
Risultato prima delle imposte	27.203	23.020	4.183	18%	26.830	101%
Imposte	-14.417	-12.891	-1.527	12%	-15.015	96%
Utile del periodo	12.786	10.129	2.656	26%	11.815	108%

Emerge un consistente miglioramento dell'utile del periodo, malgrado la mancata appostazione in via prudenziale dei ricavi relativi alle attività svolte per la Guardia di Finanza e per il Dipartimento del tesoro (convenzione "PC ai Co.Co.Co."), dovuto sostanzialmente ai maggiori volumi di attività in conduzione, specie a seguito della introduzione del contratto con Equitalia.

Aumento dei ricavi e riduzione dei costi per consumo di materie e servizi determinano miglioramenti significativi sia del valore aggiunto che del marginale operativo lordo, pur in presenza di un più elevato costo del lavoro, imputabile esclusivamente all'incremento dell'organico (+ 50 unità rispetto al settembre 2007), che del risultato operativo, pur gravato da un notevole aumento degli ammortamenti.

10) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione di SOGEI, nell'arco temporale considerato dalla presente relazione, si è svolta sotto il regime del contratto di servizi quadro stipulato con il Ministero dell'economia e delle finanze il 23 dicembre 2005. Il contratto, relativo al periodo 2006/2011, si caratterizza per alcune importanti novità: l'allungamento della sua durata e di quella dei contratti esecutivi con le Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria; la ridefinizione del rapporto tra Dipartimento per le politiche fiscali, le Agenzie e le altre Strutture organizzative; la revisione del sistema dei corrispettivi, con la sempre maggiore rilevanza attribuita alla modalità di remunerazione "a risultato" (Prodotti Servizi Specifici), rispetto ai corrispettivi a "function point" o secondo la metrica del "Tempo e Spesa", e con la programmata graduale riduzione dei corrispettivi medesimi.

Come si è detto al paragrafo precedente, nell'ultimo trimestre dell'anno appena trascorso è stata avviata la procedura per la revisione del contratto di servizi quadro, con la elaborazione – da parte del MEF – di una bozza di "atto aggiuntivo" 2009/2011, sul quale è stata raggiunta una intesa con la Società e che è stato inviato per i pareri di competenza a CNIPA e Consiglio di Stato.

Al riguardo la Corte, condividendo le preoccupazioni espresse da SOGEI sui tempi lunghi che presumibilmente occorreranno per la conclusione del complesso *iter* procedurale e sulle difficoltà gestionali che ne deriveranno, auspica che tutti i soggetti coinvolti agiscano con la necessaria sollecitudine, onde consentire alla Società, che si è comunque impegnata ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, di riprendere al più presto a condurre la gestione seconde regole e corrispettivi certi ed obiettivi programmabili con sufficienti attendibilità.

Altra vicenda di rilievo che ha marcato il periodo in esame è rappresentata dallo scioglimento del Consiglio di amministrazione nel luglio 2006, per cause estranee alla gestione aziendale, replicato nel luglio 2008, a seguito di apposita norma di legge che, nel prevedere il trasferimento dei diritti dell'azionista dal Dipartimento delle finanze a quello del tesoro, ha anche disposto l'immediato rinnovo del Consiglio di amministrazione della Società. Tali vicende sono riguardate dalla Corte in termini fortemente critici: esse, infatti, hanno provocato instabilità e disfunzioni nella gestione di SOGEI, a causa delle ripetute modifiche di modelli e strutture organizzative, dell'ampio *turn-over* nella categoria dei dirigenti, del conseguente slittamento di programmi ed attività; e ripercussioni si sono avute anche sul piano dei costi, gravati

di spese che trovano la loro fonte proprio nel ripetuto avvicendamento dei vertici aziendali.

Per quanto riguarda i risultati economici degli esercizi in esame, i principali indicatori (valore aggiunto, MOL, risultato operativo) sostanzialmente confermano o migliorano i dati molto positivi del 2005; il dimezzamento, nel 2007, dell'utile netto (da 18,7 a 9,1 milioni di euro) è imputabile, a parità dell'"effetto imposte", da un lato al forte saldo negativo delle poste straordinarie (- 5,79 milioni di euro), positivo invece nel 2006 (+ 5,83 milioni di euro), a sua volta dovuto alla rilevazione, nel 2007, di oneri di incentivazione all'esodo e per converso, nel 2006, di proventi straordinari generati dal rimborso di contributi INPS; dall'altro lato, al saldo negativo della gestione finanziaria (per 2,47 milioni di euro), determinato sostanzialmente dalla rilevazione degli interessi sul debito residuo contratto per l'acquisizione dell'immobile societario.

A proposito dell'entità dell'utile d'esercizio, va comunque ricordato quanto già osservato nelle precedenti relazioni, e cioè che per una società come SOGEI, interamente partecipata dallo Stato ed i cui ricavi derivano per oltre il 90% da attività svolte in favore dell'Amministrazione finanziaria, obiettivo della gestione non può essere la massimizzazione dell'utile, quale criterio prevalente per una valutazione positiva della conduzione societaria. E' piuttosto necessario che SOGEI miri ad un risultato equilibrato, che le assicuri risorse sufficienti per realizzare gli investimenti, indispensabili a mantenere la propria infrastruttura tecnologica a livelli di eccellenza, senza ricorrere ad onerosi indebitamenti; ma, nel contempo, consenta di retrocedere al cliente MEF i vantaggi derivanti da una gestione che deve perseguire il continuo miglioramento dell'efficienza. Ed a tal fine possono indifferentemente e promiscuamente concorrere la riduzione dei corrispettivi, l'aumento del reddito soggetto ad imposizione, la misura del dividendo (100% dell'utile netto dopo la legge n. 244/2007).

Conclusivamente, nel richiamare le osservazioni e le raccomandazioni tutte formulate nel corso della relazione, si evidenzia in particolare la necessità:

- che venga nominato il "dirigente preposto" (alla redazione dei documenti contabili societari), in attuazione della direttiva ministeriale e della conseguente norma statutaria, introdotta nell'aprile 2008 (v. paragrafo 2);
- che trovi adeguata e formale disciplina la materia degli "esodi incentivati" del personale (v. paragrafo 5).

- che si attui un forte contenimento delle spese per consulenze, specie di quelle in materia legale e di organizzazione aziendale, e si eviti l'affidamento di incarichi a supporto di attività proprie delle amministrazioni committenti, ma sostanzialmente estranee all'oggetto sociale (v. paragrafo 6);
- che vengano proseguite, e – ove occorra – migliorate ed integrate, le iniziative avviate nel 2007 e mirate alla razionalizzazione nelle modalità di acquisizione di beni e servizi e ad una più stringente definizione di procedure e competenze, nel rigoroso rispetto della normativa nazionale e comunitaria (v. paragrafo 7.2);
- che venga chiarito, dalle competenti Autorità governative o – se del caso – in sede legislativa, se SOGEI possa avvalersi della deroga prevista dell'art. 17 del D.Lvo n. 163/2006 per i contratti relativi ad opere, servizi e forniture destinati ad attività che esigono particolari misure di sicurezza (v. paragrafo 7.3);
- che dalla Società venga adottata ogni idonea misura per concorrere, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, ad evitare indebiti accessi ai dati dell'anagrafe tributaria ed un uso illecito dei medesimi (v. paragrafo 7.3).